

L'Assessore agli affari europei, politiche del lavoro, inclusione sociale e trasporti Luigi Bertschy richiama:

- a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b. il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- c. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- d. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- e. il Regolamento (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- f. il Regolamento (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di gestione, Autorità di certificazione, Autorità di audit e organismi intermedi;
- g. il Regolamento delegato (UE) n. 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- h. il Regolamento delegato (UE) n. 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- i. il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- j. l'Accordo di partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del 29 ottobre 2014;
- k. il Quadro strategico regionale 2014/20 (QSR) per la politica regionale di sviluppo 2014/2020, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1831/XIV del 24 febbraio 2016;
- l. il "PO FSE VALLE D'AOSTA 2014-2020 "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" cofinanziato dal Fondo sociale Europeo (Decisione della Commissione europea C(2014) 9921 del 12 dicembre 2014), così come modificato con decisione della Commissione Europea C(2018) 6274;
- m. il documento recante "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di sorveglianza del Programma operativo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 (FSE)" nella seduta del 5 giugno 2015 e ss.mm. e ii.;
- n. la deliberazione della Giunta regionale n. 1683 del 27 novembre 2017 recante la designazione, ai sensi dell'art. 124 del reg. (UE) n. 1303/2013, dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione del Programma operativo "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)" e approvazione della descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di gestione e per l'Autorità di certificazione (SIGECO) e del correlato Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione;
- o. le "Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo" (di seguito, Direttive regionali) per il PO FSE 2014/20, approvate con Provvedimento del dirigente della Struttura Politiche della formazione e dell'occupazione n. 4958 in data 26 ottobre 2016 e ss.mm. e ii.;
- p. il documento recante "Metodologia per la definizione di tabelle standard di costi unitari (UCS) per i percorsi formativi per l'inserimento lavorativo, i percorsi formativi nell'ambito dell'obbligo scolastico e formativo, la formazione permanente e la formazione post diploma realizzati a valere sul PO FSE 2014/20" approvato dall'Autorità di Gestione del PO stesso;
- q. la legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni ed integrazioni;
- r. la legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni ed integrazioni;
- s. il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- t. la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19, "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- u. la deliberazione della Giunta regionale n. 1940 del 14 giugno 2004 che approva la "Direttiva sulla gestione del sistema dei crediti formativi nell'ambito della formazione professionale, in attuazione dell'art. 19, comma a) della Legge regionale 31 marzo 2003, n. 7";
- v. la deliberazione della Giunta regionale n. 264 in data 12 marzo 2018 che approva il nuovo Dispositivo regionale di accreditamento delle sedi formative;
- w. la deliberazione della Giunta regionale n. 670 del 29 maggio 2017 recante "Approvazione di disposizioni in merito all'erogazione di indennità di frequenza a favore di disoccupati e inoccupati per la partecipazione ad azioni di politiche attive del lavoro finanziate tramite risorse pubbliche."

RAPPRESENTA che il settore edile nella Regione Valle d'Aosta ha particolarmente sofferto della crisi economica e ha registrato un decremento di lavoratori del settore pari al - 39% dal 2012 al

2018 e una diminuzione di imprese valdostane pari al - 31% sullo stesso periodo (Fonte: Ente Paritetico Edile VdA).

RAPPRESENTA, altresì, che il settore è in profondo rinnovo, in presenza di una crescita sempre maggiore della domanda di manutenzione, riuso ed efficienza del patrimonio immobiliare, che spinge le imprese a scegliere di orientare la propria attività nei settori dell'efficienza e del recupero degli immobili esistenti, ivi compresi quelli di interesse storico, anche come strumento per diversificare la propria attività e rendersi più competitive sul mercato, specializzandosi verso nuovi settori tecnologicamente avanzati.

RICORDA l'importanza del capitale umano e lo sviluppo di nuove competenze e professionalità all'interno di tali cambiamenti.

CONSIDERA, in relazione a quanto rappresentato, la necessità di permettere ai disoccupati e inoccupati una formazione che consenta loro di acquisire nuove competenze professionali che possano aumentare le opportunità di entrare o rientrare nel mercato lavorativo.

VALUTA pertanto, sentiti i competenti uffici, la necessità di contrastare la disoccupazione nel settore edile mediante interventi formativi di rafforzamento delle competenze in una prospettiva di ricollocazione delle risorse umane formate nello stesso settore, in ambiti fortemente legati ai fabbisogni del territorio e caratterizzati da elementi di spiccata specializzazione ed innovazione, e propone l'attivazione dei seguenti interventi:

- a. percorsi formativi professionalizzanti e di specializzazione rivolti alla formazione di operai edili specializzati in edilizia sostenibile;
- b. percorsi formativi professionalizzanti e di specializzazione rivolti alla formazione di tecnici per il recupero e il restauro di immobili;
- c. percorsi formativi professionalizzanti e di specializzazione per l'acquisizione delle tecniche costruttive per le murature in pietrame e malta e a secco.

RIFERISCE che tali interventi si iscrivono all'interno degli indirizzi strategici del Programma operativo "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)" ed in particolare si riferiscono a:

❖ Asse I- Occupazione;

- Priorità di investimento 8.i) "L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale",
 - Obiettivo specifico 8.5 "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiori difficoltà d'inserimento lavorativo nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata"
 - Azione 8.5.1 "Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)".

RIFERISCE, in relazione alla necessità di garantire una efficiente formazione, il coinvolgimento della Struttura Sistemazioni montane del Dipartimento Risorse naturali e Corpo forestale, e della Soprintendenza per i Beni e le Attività culturali che, per quanto di competenza, si impegnano a

sottoscrivere protocolli di intesa con i beneficiari degli interventi formativi approvati, al fine di garantirne la qualità nei contenuti didattici e dei percorsi formativi.

RAPPRESENTA che con nota prot. n. 3751 in data 17 aprile 2019 la Struttura Politiche della formazione, dell'occupazione e dell'inclusione sociale ha inviato all'Autorità di gestione del PO FSE 2014/20 la proposta di Avviso pubblico, unitamente alle schede azione ad esso allegate, ai fini delle verifiche di competenza di cui al paragrafo 8.1.2.2, punto c) del sopra citato *Manuale delle procedure e dei controlli per la gestione degli interventi finanziati dal PO FSE 2014/20*.

RAPPRESENTA, inoltre, che all'interno del Rapporto definitivo di audit di sistema, l'Autorità di audit del PO FSE 2014/20 rilevava che, nelle more di una prossima revisione, si potessero utilizzare le unità di costo standard (UCS) approvate dall'AdG con i provvedimenti dirigenziali 6271/2016 e 6373/2016 anche per eventuali nuovi avvisi qualora non sussistano UCS compatibili già validate a livello nazionale.

RICHIAMA l'art. 6, comma 5, lett. b) del regolamento (UE) n. 1303/2013 che prevede che gli importi delle tabelle standard di costi unitari devono essere stabiliti conformemente alle norme di applicazione delle corrispondenti tabelle di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni.

RICHIAMA, inoltre, l'art. 14, comma 1, par. 2 del regolamento (UE) n. 1304/2013, che stabilisce che [...] *alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati conformemente all'art. 24 riguardo al tipo di operazioni interessato, alla definizione delle tabelle standard di costi unitari, agli importi forfettari e ai loro massimali [...]*.

RICHIAMA, altresì, il regolamento delegato (UE) n. 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 che approva, all'allegato VI, le condizioni relative al rimborso all'Italia - tra cui al PO FSE 2014/20 della Valle d'Aosta - delle spese in base a tabelle standard di costi unitari.

CONSIDERA che, facendo seguito a quanto rilevato dal sopra citato Rapporto definitivo di audit di sistema, all'Avviso pubblico in argomento risulta più opportuno applicare le UCS di cui al regolamento delegato (UE) n. 2017/2016, vista l'analogia con:

- la tipologia di iniziative, in quanto trattasi di corsi di formazione finalizzati a favorire l'inserimento lavorativo;
- la tipologia di beneficiari, in considerazione del fatto che si tratta di enti di formazione accreditati;
- i destinatari, visto che si tratta di soggetti disoccupati.

RIFERISCE che l'Autorità di gestione del PO FSE 2014/20, a seguito delle verifiche di propria competenza, ha validato con nota prot. n. 1388 del 9 maggio 2019 l'Avviso pubblico e le relative schede azione allegate.

DÀ ATTO che, con la validazione di cui al punto precedente, l'Autorità di gestione del PO FSSE 2014/20 ha quindi, tra l'altro, approvato l'adozione delle UCS di cui al regolamento delegato (UE) n. 2017/2016.

RITIENE OPPORTUNO pertanto approvare l'Avviso pubblico per il finanziamento di iniziative formative promosse dagli organismi di formazione accreditati destinate ai disoccupati del settore edile (Avviso 19AD), allegato alla presente deliberazione, unitamente ai documenti ad esso allegati.

PRECISA che i progetti dovranno essere formulati, inviati e realizzati secondo le modalità e nei termini esposti negli allegati alla presente deliberazione.

RIFERISCE che il presente Avviso prevede il finanziamento di iniziative per una spesa complessiva pari a euro 500.000,00 a valere sul PO FSE 2014/2020.

PRECISA che le risorse da destinarsi alla copertura della spesa oggetto del presente atto sono state accertate, con provvedimento n. 2464 del 7 maggio 2019, nel seguente modo:

- capitolo E0020199 – “Trasferimenti correnti per il finanziamento delle attività previste dal Programma operativo "Regione Valle d'Aosta - Programma operativo Fondo sociale europeo 2014-2020"” - accertamenti n. 2019/112, n. 2020/107, n. 2021/26;
- capitolo E0020198 – “Trasferimenti correnti dal fondo di rotazione statale per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma operativo "Regione Valle d'Aosta - Programma operativo Fondo sociale europeo 2014-2020"” - accertamenti n. 2019/111, n. 2020/106, n. 2021/25.

RICHIAMA, infine, l'attenzione crescente della Commissione europea verso la presa in considerazione di aspetti legati alla responsabilità sociale d'impresa (RSI) e alla sostenibilità nelle regole che caratterizzano gli appalti pubblici, evidenziando come le direttive in materia di appalti pubblici 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014 contengano interessanti sviluppi normativi in questo senso, evidenziando il ruolo fondamentale che hanno gli appalti pubblici per raggiungere gli obiettivi della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

FA PRESENTE come la tutela dell'ambiente, la tutela sociale e la tutela del lavoro rivestano un ruolo trasversale in tutte le politiche comunitarie e come ciò presupponga una specifica ponderazione di tali interessi, che assurgono ad interessi di carattere primario dell'intero ordinamento, nell'ambito delle politiche dell'Unione Europea, compresa anche la politica della concorrenza nel cui alveo si muove l'intera disciplina dei contratti pubblici.

LA GIUNTA REGIONALE

PRESO ATTO di quanto riferito dall'Assessore agli affari europei, politiche del lavoro, inclusione sociale e trasporti, Luigi Bertschy;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1672 in data 28 dicembre 2018 concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2019/2021, come adeguato con DGR n. 377 in data 29 marzo 2019, e delle connesse disposizioni applicative;

RICHIAMATO il programma 15.002 “Formazione professionale”;

VISTO il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura politiche della formazione, dell'occupazione e dell'inclusione sociale, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

SU PROPOSTA dell'Assessore agli affari europei, politiche del lavoro, inclusione sociale e trasporti, Luigi Bertschy;

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

- 1) di approvare l'Avviso pubblico per il finanziamento di iniziative formative promosse dagli organismi di formazione accreditati destinate ai disoccupati del settore edile (Avviso 19AD), allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, unitamente ai documenti ad esso allegati;
- 2) di prenotare la spesa complessiva di euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) così ripartita:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
U0020273	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private nell'ambito del programma operativo "Regione Valle d'Aosta - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per iniziative di formazione - QUOTA UE	60.000,00	130.000,00	60.000,00
U0020278	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private nell'ambito del programma operativo "Regione Valle d'Aosta - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per iniziative di formazione - QUOTA STATO	42.000,00	91.000,00	42.000,00
U0020219	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private nell'ambito del programma operativo "Regione Valle d'Aosta - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per iniziative di formazione - QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE	18.000,00	39.000,00	18.000,00

- 3) di dare atto che le risorse da destinarsi alla copertura della spesa oggetto del presente atto sono state accertate, con provvedimento dirigenziale n. 2464 del 7 maggio 2019, nel seguente modo:
- capitolo E0020199 – “Trasferimenti correnti per il finanziamento delle attività previste dal Programma operativo "Regione Valle d'Aosta - Programma operativo Fondo sociale europeo 2014-2020"” - accertamenti n. 2019/112, n. 2020/107, n. 2021/26;
 - capitolo E0020198 – “Trasferimenti correnti dal fondo di rotazione statale per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma operativo "Regione Valle d'Aosta - Programma operativo Fondo sociale europeo 2014-2020"” - accertamenti n. 2019/111, n. 2020/106, n. 2021/25;
- 4) di demandare al Dirigente della Struttura politiche della formazione, dell'occupazione e dell'inclusione sociale:
- a. la nomina del nucleo di valutazione;
 - b. l'espletamento delle procedure inerenti all'approvazione degli esiti della valutazione dei progetti;
 - c. l'approvazione di eventuali successivi atti che determinino modifiche di lieve entità o comunque, di carattere non sostanziale, qualora necessarie per la corretta interpretazione della disposizione;
- 5) di garantire la pubblicizzazione della procedura approvata tramite la pubblicazione dell'Avviso sul sito Internet della Regione.



Assessorato degli affari europei, politiche del lavoro, inclusione sociale e trasporti
Dipartimento politiche del lavoro e della formazione
Politiche della formazione, dell'occupazione e dell'inclusione sociale

Assessorat des Affaires Européennes, des Politiques du Travail, de l'Inclusion sociale
et des Transports
Département des politiques du travail et de la formation
Politiques de la formation, de l'emploi et de l'inclusion sociale

Avviso pubblico per il finanziamento di iniziative formative
promosse dagli organismi di formazione accreditati destinate ai
disoccupati del settore edile

AVVISO PUBBLICO DISOCCUPATI DEL SETTORE EDILE 2019/2020

Avviso n. 19AD



SOMMARIO

1. Definizioni.....	3
2. Riferimenti legislativi e amministrativi.....	4
3. Finalità e interventi finanziabili.....	6
4. Destinatari.....	7
5. Durata dell'avviso	8
6. Modalità di finanziamento.....	8
7. Vincoli di progettazione	8
8. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	8
9. Soggetti attivi e raggruppamenti.....	9
10. Soggetti promotori.....	9
11. Risorse disponibili e vincoli di finanziamento	10
12. Modalità di finanziamento degli interventi e spese ammissibili.....	10
13. Termini per la presentazione dei progetti e termini del procedimento	13
14. Modalità di presentazione dei progetti	13
15. Modalità di presentazione delle Richieste di finanziamento	14
16. Ammissibilità a valutazione	15
17. Valutazione dei progetti.....	16
18. Approvazione graduatorie e avvio del progetto.....	17
19. Adempimenti gestionali ed erogazione del contributo	17
20. Riconoscimento della sovvenzione e decurtazioni previste	19
21. Tenuta documentazione.....	21
22. Revoca del contributo.....	22
23. Diritti sui prodotti delle attività	22
24. Informazione e pubblicità.....	22
25. Tutela privacy.....	22
26. Responsabile del procedimento.....	22
27. Rinvio	23
28. Informazioni	23



PREMESSA

Nella Regione Autonoma Valle d'Aosta, così come a livello nazionale, l'edilizia è stata uno dei settori che ha maggiormente sofferto della crisi economica nell'ultimo decennio, lasciando senza lavoro molti degli operatori che riuscivano invece a trovare impiego fino ai primi anni 2000.

La complessità delle trasformazioni in atto e la necessità di un governo di questa fase di transizione fa assumere al tema della formazione un ruolo strategico per lo sviluppo del settore. Dai cambiamenti che stanno avvenendo nei materiali utilizzati, nell'organizzazione dei cantieri, nell'impiantistica nasce il bisogno di formare nuove competenze e recuperare quelle professionalità perse nel lungo periodo della crisi.

La sfida sta quindi nell'accompagnare il settore verso un nuovo ciclo incentrato sulla rigenerazione del patrimonio edilizio, in termini di riduzione dei consumi energetici, e sulla diffusione di una nuova cultura del recupero del patrimonio storico tradizionale che caratterizza il territorio,

A tal fine, la Regione Autonoma Valle d'Aosta con il presente avviso finanzia corsi di formazione per l'acquisizione, da parte di soggetti disoccupati fuoriusciti dal settore edile, di nuove competenze qualificate e specializzate che facilitino e agevolino l'inserimento o il reinserimento lavorativo.

Le risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi formativi ammontano a complessivi a euro 500.000,00.

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso si applicano le seguenti definizioni:

- **disoccupato:** ai sensi del D.Lgs. 150/2015, lavoratore privo di impiego che dichiara, in forma telematica, al portale nazionale delle politiche del lavoro la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego;
- **adulto:** in linea con le definizioni applicabili al PO FSE rientrano nella categoria di adulto le persone dal compimento del venticinquesimo anno di età ai 67 anni non compiuti;
- **destinatario diretto:** il singolo individuo che prende parte al progetto in qualità di partecipante ai percorsi formativi approvati a valere sul presente Avviso;
- **organismo di formazione accreditato:** ente di formazione che, a seguito dell'accREDITAMENTO da parte della Regione, può partecipare ad avvisi pubblici regionali in materia di formazione professionale e ottenere il finanziamento o il riconoscimento dei propri progetti formativi. L'accREDITAMENTO è concesso a dimostrazione del possesso di una serie di requisiti di qualità;



- **beneficiario:** ai sensi dell'art. 2 comma 10 del Reg (UE) n. 1303/2013, il beneficiario è un "organismo pubblico o privato (...) responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- **SRRAI:** Struttura Regionale competente per materia Responsabile dell'Attuazione degli Interventi. La SRRAI diviene, a partire dall'approvazione del progetto, l'interlocutore per il beneficiario da parte dell'Amministrazione regionale. Per il presente avviso la SRRAI di riferimento è la **Struttura Politiche della formazione, dell'occupazione e dell'inclusione sociale**.

2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E AMMINISTRATIVI

Nell'ambito del "PO FSE VALLE D'AOSTA 2014-2020 "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" cofinanziato dal Fondo sociale europeo (Decisione della Commissione europea C(2014) 9921 del 12 dicembre 2014, così come modificato con successiva Decisione C(2018) 6274 del 21 settembre 2018), la Regione adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione al quadro normativo sotto richiamato e di quanto ulteriormente specificato nella scheda azione allegata:

1. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
2. il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
3. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
4. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;



5. il Regolamento (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
6. il Regolamento (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di gestione, Autorità di certificazione, Autorità di audit e organismi intermedi;
7. il Regolamento delegato (UE) n. 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
8. il Regolamento delegato (UE) n. 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
9. il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
10. l'Accordo di partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del 29 ottobre 2014;
11. il Quadro strategico regionale 2014/20 (QSR) per la politica regionale di sviluppo 2014/2020, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1831/XIV del 24 febbraio 2016;
12. il documento recante "*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni*" approvato dal Comitato di sorveglianza del Programma operativo "*Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 (FSE)*" nella seduta del 5 giugno 2015 e ss.mm. e ii.;
13. la deliberazione della Giunta regionale n. 1683 del 27 novembre 2017 recante la designazione, ai sensi dell'art. 124 del reg. (UE) n. 1303/2013, dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione del Programma operativo "*Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)*" e approvazione della descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di gestione e per l'Autorità di certificazione (SIGECO) e del correlato Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione;



14. le “Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo” (di seguito, Direttive regionali) per il PO FSE 2014/20, approvate con Provvedimento dirigenziale n. 4958 in data 26 ottobre 2016 e ss.mm. e ii.;
15. la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
16. la legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e s.m. e ii.;
17. il DPR 28 dicembre 2000, n. 445, "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
18. la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19, “Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
19. la deliberazione della Giunta regionale n. 1940 del 14 giugno 2004 che approva la “Direttiva sulla gestione del sistema dei crediti formativi nell'ambito della formazione professionale, in attuazione dell'art. 19, comma a) della Legge regionale 31 marzo 2003, n. 7”;
20. la deliberazione della Giunta regionale n. 2712 del 2 ottobre 2009 che approva le “Disposizioni per l’istituzione e la gestione del sistema regionale di certificazione delle competenze e per la costruzione di un repertorio di standard professionali”;
21. la deliberazione della Giunta regionale n. 264 in data 12 marzo 2018 che approva il nuovo Dispositivo regionale di accreditamento delle sedi formative;
22. la deliberazione della Giunta n. 670 del 29 maggio 2017 recante “Approvazione di disposizioni in merito all’erogazione di indennità di frequenza a favore di disoccupati e inoccupati per la partecipazione ad azioni di politiche attive del lavoro finanziate tramite risorse pubbliche.”.

3. FINALITÀ E INTERVENTI FINANZIABILI

1. Il presente Avviso s’inserisce, quale strumento attuativo, nel quadro delle politiche attive del lavoro, con l’obiettivo di implementare l’occupabilità di persone disoccupate provenienti dal settore edile, al fine di consolidare e rendere efficiente il sistema della formazione del capitale umano nel settore edile e delle costruzioni.
2. Al presente Avviso concorrono risorse del Programma Operativo FSE Valle d’Aosta 2014/20 “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”.

Fondo Sociale Europeo 2014/2020

Programma operativo “Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FSE)”



Asse I – Occupazione

<i>Priorità di investimento</i>	<i>Obiettivo Specifico</i>	<i>Azione da Programma</i>	<i>Denominazione Azione</i>
8.i) L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiori difficoltà d'inserimento lavorativo nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)	Percorsi formativi professionalizzanti e di specializzazione rivolti alla formazione di operai edili specializzati in edilizia sostenibile
			Percorsi formativi professionalizzanti e di specializzazione per l'acquisizione delle tecniche costruttive per le murature in pietra e malta e a secco.
			Percorsi formativi professionalizzanti e di specializzazione rivolti alla formazione di tecnici per il recupero e il restauro di immobili.

3. Le iniziative formative realizzate tramite il presente Avviso mirano a promuovere l'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro (priorità 8.i del PO), con particolare riferimento ai fuoriusciti dal settore edile.

4. DESTINATARI

1. Possono accedere ai corsi di cui al presente Avviso cittadini italiani e stranieri che sono disoccupati ai sensi dell'articolo 19 del d. lgs. 150/2015 e domiciliati nella Regione Autonoma Valle d'Aosta.
2. Il possesso dei requisiti previsti, ad esclusione dell'eventuale requisito legato all'età, deve essere verificato dal soggetto beneficiario al momento della scadenza dei termini per la presentazione della domanda e al momento dell'avvio dell'attività formativa. Per quanto attiene a requisiti legati all'età, la



verifica deve essere compiuta esclusivamente al momento della presentazione della domanda di iscrizione.

3. Con riferimento ai requisiti in ordine alla condizione sul mercato del lavoro, ciascun beneficiario viene dotato di un accesso in sola lettura al sistema informativo SILVDA, con il quale potrà verificare, sulla base dell'autodichiarazione resa dal soggetto all'atto della presentazione della domanda di iscrizione, la sussistenza dei requisiti, provvedendo a stampare le risultanze delle verifiche.
4. Con riferimento ai requisiti in ordine al livello di istruzione/formazione, per quanto attiene le persone con un titolo di studio conseguito all'estero, si ritiene valida la dichiarazione di valore del titolo di studio posseduto.

5. DURATA DELL'AVVISO

1. Il presente Avviso ha validità fino al **31 luglio 2020**.
2. Le finestre di presentazione dei progetti sono definite al successivo articolo 13.

6. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 67, comma 5, lett. b), al presente Avviso si applicano le unità di costo standard di cui al regolamento delegato (UE) n. 2017/2016 della Commissione. Il dettaglio delle Unità di costo standard applicate ed i relativi importi sono definiti al successivo art. 12.

7. VINCOLI DI PROGETTAZIONE

1. Ciascuna scheda azione definisce nel dettaglio i vincoli di progettazione.

8. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Possono presentare progetti a valere sul presente Avviso gli organismi di formazione accreditati alla macrocategoria "Orientamento e formazione professionale" ai sensi della DGR 264/2018.
2. È consentita la presentazione di progetti per la realizzazione di attività formative anche da parte di soggetti non accreditati all'atto del deposito della richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento. Il soggetto che intenda avvalersi di tale facoltà è comunque tenuto, entro la data di scadenza di ciascuna finestra, a depositare domanda di accreditamento, presentando la documentazione richiesta. L'istruttoria del procedimento di accreditamento verrà svolta in conformità con quanto disposto dall'articolo 4 delle disposizioni approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 264/2018. L'avvio del progetto è subordinato all'esito positivo del procedimento di accreditamento. Il mancato possesso del requisito di accreditamento è causa di revoca del contributo.



9. SOGGETTI ATTIVI E RAGGRUPPAMENTI

1. È ammessa la presentazione di progetti da parte di raggruppamenti/parteneri operativi attivati per la realizzazione dell'iniziativa di cui si richiede il finanziamento, così come definiti e normati dall'art. 6 delle Direttive regionali.
2. In caso di partenariati operativi specifici è richiesto che ciascun soggetto risulti individualmente accreditato.
3. In caso di raggruppamenti, il soggetto capofila deve essere individuato chiaramente ed è il referente unico nei confronti della SRRAI e deve essere autorizzato in particolare a:
 - a. presentare, in nome e per conto degli altri partner, la richiesta di finanziamento;
 - b. sottoscrivere, in nome e per conto degli altri partner, l'atto di adesione;
 - c. coordinare le attività di monitoraggio e rendicontazione sia intermedia che finale in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione alla SRRAI;
 - d. coordinare i flussi informativi verso la SRRAI.
4. È facoltà del soggetto beneficiario prevedere in sede di progetto o in corso di esecuzione, per sopraggiunti motivi risultanti da eventi imprevedibili per il beneficiario e in casi eccezionali, la presenza di eventuali altri soggetti attivi, intesi come soggetti terzi portatori di specifiche competenze e/o di proprie strutture organizzative, che possono partecipare all'attuazione del progetto in qualità di soggetti delegati, secondo quanto previsto agli artt. 85 e 86 delle Direttive regionali.
5. La sostituzione di uno dei partner operativi e/o dei soggetti attivi è ammessa, previa autorizzazione da parte della SRRAI, a condizione del possesso dei medesimi requisiti.
6. L'Amministrazione regionale rimane terza ed estranea ai rapporti giuridici instaurati tra i soggetti costituenti il partenariato, ovvero tra il soggetto beneficiario e gli altri soggetti attivi.

10. SOGGETTI PROMOTORI

1. È facoltà dell'organismo di formazione accreditato accompagnare la presentazione delle proposte progettuali con l'adesione di uno o più promotori, intesi come soggetti espressione di attori e bisogni della collettività locale. L'adesione, finalizzata a favorire il radicamento degli interventi sul territorio deve essere documentata da una lettera di intenti sottoscritta dal rappresentante legale e indicante le motivazioni del sostegno apportato.
2. La partecipazione al progetto in qualità di promotore, in quanto tale, non comporta per il soggetto stesso l'assunzione di oneri e responsabilità nell'attuazione del progetto. Qualora il promotore realizzi parti di progetto, si applicano nei suoi confronti le disposizioni in materia di delega di attività.



3. L'adesione all'intervento da parte di soggetti promotori che si impegnino, a conclusione dell'intervento stesso, a valutare, anche sulla base degli esiti formativi degli allievi, la possibilità di inserimenti lavorativi, attivazione di tirocini,... può comportare l'attribuzione di punteggi di priorità ai progetti, garantendone una maggiore sostenibilità.

11. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI DI FINANZIAMENTO

1. Per l'attuazione del presente Avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 500.000,00.
2. Le risorse stanziare per il finanziamento dei progetti approvati a valere sul presente Avviso sono assegnate ai progetti risultati idonei e finanziabili, sino ad esaurimento delle stesse.
3. Le risorse finanziarie indicate sono da intendersi al lordo dell'IVA, se dovuta, e di ogni altro onere.

12. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

1. Ciascuna scheda azione indica dettagliatamente l'elenco delle azioni ammissibili e la/le forma/e di sovvenzione applicabile/i. Per ciascuna forma di sovvenzione vengono riportati nel presente articolo la disciplina di riferimento, i riferimenti alla voce di spesa pertinente sul piano finanziario SISPREG, i vincoli e le limitazioni generali che potranno in ogni caso essere ulteriormente circoscritti nelle schede azione.

A. Organizzazione ed erogazione di percorsi formativi sulla base della fascia di riferimento del docente (B.2.23, B.2.24, B.2.25, B.2.26)

Questa forma di sovvenzione prevede l'applicazione delle tabelle standard di costi unitari di cui all'Allegato VI, tipo di operazione 3. *Misura 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del programma operativo nazionale "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (2014IT05M9OP001) e operazioni simili*, così come definite dal Regolamento delegato (UE) n. 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017, che prevedono, sulla base del numero di ore di attività formativa collettiva erogata (teoria e stage) il riconoscimento di un' "UCS ora corso", con importi diversificati a seconda del livello di specializzazione della formazione erogata in base alle fasce di livello del personale docente previste dalla Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, oltre ad un valore "UCS ora allievo" in funzione delle ore di effettiva frequenza di ciascun allievo. I valori sono quelli riportati nella tabella sottostante:

Voce	Fascia	UCS ora corso	UCS ora allievo
B.2.23	Fascia C	73,13€	0,80€ (B.2.26)
B.2.24	Fascia B	117,00€	
B.2.25	Fascia A	146,25€	



Al massimo il 30% delle ore di formazione (al netto delle ore di eventuale stage) di ciascun corso potranno essere effettuate da docenti classificabili in fascia C, secondo quanto definito dalla voce “B.2.1 Docenza” delle Direttive regionali.

Non sono previste percentuali massime per le ore effettuate da docenti classificabili in fascia A e B, che possono essere definite dall’organismo di formazione accreditato in fase di presentazione della proposta progettuale, nel rispetto dell’importo massimo per progetto fissato da ciascuna scheda azione.

Alle ore di stage, in considerazione della tipologia di attività richiesta, viene sempre applicata l’UCS di fascia B, oltre ad un’UCS ora allievo pari a 0,80 €

La determinazione della sovvenzione a preventivo deve quindi risultare quale moltiplicazione per ciascuna fascia dell’UCS ora corso di riferimento per il totale complessivo delle ore previste dal percorso (comprese le ore di stage) a cui va sommata l’UCS ora allievo moltiplicata per il numero di ore e il numero di partecipanti previsti.

Nel caso in cui sia prevista la suddivisione del gruppo classe in sottogruppi viene in ogni caso rimborsata un’unica UCS.

Per quanto attiene alle modalità di riconoscimento a consuntivo si rimanda a quanto previsto al successivo articolo 20.

B. Orientamento specialistico (B.2.2)

Questa forma di sovvenzione prevede l’applicazione di tabelle standard di costi unitari di cui all’Allegato VI, tipo di operazione 2. *Misura 1.C del programma operativo nazionale “Iniziativa a favore dell’occupazione giovanile” (2014IT05M9OP001) e operazioni simili*, così come definite dal Regolamento delegato (UE) n. 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017, che prevedono il riconoscimento di un’UCS del valore di 35,50 € per ogni ora di attività orientativa specialistica o di II livello svolta.

Per attività orientativa, ai fini del presente Avviso, si intende la realizzazione di colloqui individuali tesi a:

- a) assistere l’utente nella messa in trasparenza degli apprendimenti utile al riconoscimento di crediti di ammissione e in ingresso. Le attività in tal caso dovranno essere svolte in coerenza con quanto previsto dalla “Direttiva sulla gestione del sistema dei crediti formativi nell’ambito della formazione professionale” di cui alla DGR 1940/2004 e non daranno luogo al riconoscimento di indennità di frequenza a favore dell’allievo coinvolto;
- b) accompagnare i destinatari nella messa in trasparenza degli apprendimenti acquisiti in contesti non formali o informali in funzione dell’accesso a procedure di certificazione delle competenze. Per le ore dedicate a questa tipologia di attività non è prevista l’erogazione di indennità di frequenza.

Per ogni allievo può essere previsto ed erogato, salvo quanto diversamente disciplinato dalla scheda azione, un numero di ore massime pari a 8.



C. Attività di recupero e di messa livello finalizzate a promuovere l'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie al positivo esito dei percorsi (B.2.32 e B.2.26)

Questa forma di sovvenzione prevede l'applicazione delle tabelle standard di costi unitari di cui all'Allegato VI, tipo di operazione 3. *Misura 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del Programma operativo nazionale "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (2014IT05M9OP001) e operazioni simili*, così come definite dal Regolamento delegato (UE) n. 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017, che prevedono, sulla base del numero di ore di attività formativa collettiva erogata (teoria e stage) il riconoscimento di un' "UCS ora corso", con importi diversificati a seconda del livello di specializzazione della formazione erogata in base alle fasce di livello del personale docente previste dalla Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, oltre ad un valore "UCS ora allievo" in funzione delle ore di effettiva frequenza di ciascun allievo.

A differenza di quanto riportato nella precedente voce di spesa A. Organizzazione ed erogazione di percorsi formativi sulla base della fascia di riferimento del docente (B.2.23, B.2.24, B.2.25, B.2.26), rientra all'interno di tale voce di spesa *la progettazione ed erogazione di attività formativa individuale, addizionale al percorso di studio intrapreso.*

E' ammessa l'erogazione di attività propedeutiche alla messa a livello (prima dell'avvio del corso) e di attività di recupero (durante il periodo di formazione) individuali finalizzata a promuovere l'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie al positivo esito dei percorsi da parte di allievi che dimostrino nel corso di realizzazione del percorso carenze e lacune, anche dovute ad assenze. In tal caso, in considerazione della tipologia di attività ammesse, viene riconosciuta un'UCS ora corso pari a 73,13 €/h oltre alla corrispondente UCS ora/allievo di 0,80 €

Tali attività di recupero e di messa a livello possono essere svolte esclusivamente in forma individuale e sono da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle previste dal monte ore complessivo del corso e non possono essere quindi conteggiate come presenze ai fini del conteggio della frequenza degli allievi, sia in relazione al calcolo della validità dell'allievo, sia in relazione alla quantificazione dell'indennità di frequenza spettante.

Nello svolgimento di tali attività devono in ogni caso essere rispettate le stesse procedure ed assicurati i medesimi adempimenti previsti per le attività di docenza ordinaria.

Non rientrano nelle ore di recupero le attività di assistenza allo studio: le ore di recupero sono da considerarsi a tutti gli effetti ore di insegnamento e presuppongono quindi l'attività di un docente con caratteristiche rientranti almeno nella definizione della fascia C della docenza.

D. Indennità di frequenza (B.2.11 e B.2.7)

Deve essere assicurata agli allievi la corresponsione di un'indennità forfettaria di frequenza, secondo le disposizioni vigenti in materia.

Gli importi indicati nelle disposizioni sono da intendersi al lordo degli oneri fiscali, previdenziali e assicurativi a carico del lavoratore e dovranno essere inseriti alla voce B.2.11 "Attività di sostegno all'utenza", a cui sono ancora da aggiungere gli oneri a carico del beneficiario, da inserirsi alla voce B.2.7 "Altre funzioni tecniche".



Sono da conteggiarsi ai fini della determinazione dell'importo dell'indennità di frequenza, salvo quanto diversamente previsto dalle schede azione, le ore di attività corsuale di cui alla lettera A (comprese le ore di stage).

2. Oltre a quanto previsto nel presente Avviso e quanto applicabile delle Direttive regionali, il riferimento per quanto attiene le modalità di gestione e riconoscimento della sovvenzione è identificabile nei successivi articoli 19 e 20.

13. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E TERMINI DEL PROCEDIMENTO

1. La presentazione dei progetti e delle relative richieste di finanziamento, secondo le procedure definite agli artt. 14 e 15, può avvenire nelle seguenti finestre:
 - a. 1^a finestra: dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito www.regione.vda.it al 26 luglio 2019;
 - b. 2^a finestra: dal 19 maggio 2020 al 31 luglio 2020.
2. La valutazione avviene a chiusura di ciascuna finestra ed il procedimento di approvazione delle iniziative da parte del Nucleo di valutazione, di cui all'articolo 17, si conclude al massimo entro 90 giorni.
3. La SRRAI, prima dell'inizio di ciascuna finestra può procedere ad una rideterminazione delle risorse messe a disposizione e delle azioni da porre a finanziamento, in ragione di modifiche al contesto di riferimento, ovvero in funzione di eventuali variazioni delle disponibilità finanziarie.

14. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti devono essere redatti su apposito formulario presente nel sistema informativo SISREG2014, reso disponibile per la compilazione sul sito internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta: www.regione.vda.it – Canale Tematico “Lavoro e Fondo Sociale Europeo”, link “Fondo Sociale Europeo”, previa procedura di “accounting” al sistema. Il formulario, dovrà essere inoltrato esclusivamente per via telematica.
2. In caso di progetti presentati da raggruppamenti è necessario allegare nella sezione “Dati beneficiario” del formulario:
 - a. per i raggruppamenti già costituiti: atto notarile di costituzione, ovvero scrittura privata autenticata;
 - b. per i raggruppamenti non ancora costituiti: la dichiarazione di intenti a costituirsi in forma associata per la realizzazione del progetto, con l'individuazione dei soggetti, dei ruoli e della quantificazione delle attività, sottoscritta da ogni componente, che deve essere individualmente accreditato. In particolare la dichiarazione deve individuare il soggetto capofila, che deve assumere tra l'altro le funzioni indicate al precedente articolo 9.



3. Come richiesto al punto 5 della sezione “Contesto, motivazione e struttura” del formulario dovranno essere allegati al formulario stesso un cronoprogramma relativo all’attuazione del progetto ed un prospetto riepilogativo della sua strutturazione, che descriva la distribuzione delle ore a progetto, suddividendole tra ore di teoria (indicando la fascia di docenza), di stage e attività aggiuntive.
4. Le attività di cui al precedente articolo 12, comma 1, punti B e C, che si considerano aggiuntive ed opzionali rispetto al monte ore complessivo dei corsi a cui si riferiscono, devono essere riportate negli appositi spazi del prospetto riepilogativo di cui al comma precedente ed inserite nei quadri del formulario relativi ai corsi stessi esclusivamente nel campo “Elementi qualificanti l’organizzazione didattica” (indicando sia la quantificazione che le modalità e i tempi di attivazione) e nel piano finanziario.

15. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO

1. Contestualmente all’inoltro della proposta progettuale di cui all’articolo 14, il soggetto beneficiario invia, sempre attraverso SISPREG2014, la "Richiesta di finanziamento".
2. La “Richiesta di finanziamento” deve:
 - a. essere inoltrata esclusivamente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario ovvero del soggetto capofila del raggruppamento costituito o da costituire;
 - b. pervenire entro le ore 12 del giorno di scadenza.
3. Ai fini dell’assolvimento dell’imposta di bollo (pari a 16,00 €) la domanda deve essere corredata dal numero identificativo della marca da bollo utilizzata, che dovrà essere annullata dal soggetto beneficiario e dallo stesso conservata.
4. Alla richiesta di finanziamento deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:
 - a. dichiarazione sostitutiva di atto notorio (All. n. 1 alla Richiesta di Finanziamento) resa dal legale rappresentante/procuratore dell’organismo di formazione accreditato beneficiario (soggetto capofila in caso di raggruppamenti), ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenti amministrativi (D.P.R. 445 del 28/12/2000) e della Legge regionale 19/2007, attestante il nominativo del legale rappresentante e l’idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione della documentazione relativa al presente Avviso;
 - b. *in caso di progetti presentati da raggruppamenti costituiti o da costituire*, dichiarazione sostitutiva di atto notorio (All. n. 2 alla Richiesta di Finanziamento), resa dal legale rappresentante/procuratore di ciascun altro soggetto componente il raggruppamento, ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenti amministrativi (D.P.R. 445 del 28/12/2000) e della Legge regionale 19/2007, attestante:
 - ❖ il nominativo del legale rappresentante e l’idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione della documentazione relativa al presente Avviso;
 - ❖ l’assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri Fondi europei, nazionali o regionali;
 - c. *in caso di progetti presentati da soggetti non accreditati*, dichiarazione resa dal legale rappresentante che l’organismo di formazione accreditato è in regola con le norme che disciplinano



il diritto al lavoro dei disabili, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme dell'art. 17 della legge n. 68/99 (*All. n. 3 alla Richiesta di Finanziamento*). Tale dichiarazione va resa anche se negativa;

d. *in caso di progetti presentati da soggetti non accreditati*, dichiarazione attestante i dati utili alla richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) (*All. n. 4 alla Richiesta di Finanziamento*).

5. Tutte le dichiarazioni di cui ai commi precedenti devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'organismo di formazione accreditato ovvero sottoscritte in originale, scansionate e accompagnate da copia del documento d'identità. In quest'ultimo caso, sarà cura dell'organismo di formazione accreditato/capofila conservare agli atti l'originale della documentazione per eventuali verifiche.
6. Le dichiarazioni rese dal beneficiario sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, anche in momenti successivi alla fase istruttoria delle domande.

16. AMMISSIBILITÀ A VALUTAZIONE

1. L'istruttoria di ammissibilità, tesa a verificare il rispetto dei requisiti formali previsti dall'Avviso e dalla scheda azione, sarà effettuata dal Nucleo di valutazione, di cui al successivo articolo 17.
2. I progetti sono ritenuti ammissibili e sottoposti a successiva valutazione tecnica se:
 - a. pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 13 del presente Avviso;
 - b. riferiti alle schede azione applicabili alle finestre di riferimento sotto riportate;
 - c. presentati da soggetto legittimato;
 - d. compilati sull'apposito formulario;
 - e. completi delle informazioni richieste;
 - f. corredati dalla relativa Richiesta di finanziamento, compilata in ogni sua parte, in bollo, e da ogni altra documentazione richiesta, secondo le modalità previste all'art.15.

Azione	Scheda	Denominazione	1^	2^
8.5.1	19AD.0	Percorsi formativi professionalizzanti e di specializzazione per l'acquisizione delle tecniche costruttive per le murature in pietrame e malta e a secco.	X	X
8.5.1	19AD.1	Percorsi formativi professionalizzanti e di specializzazione rivolti alla formazione di operai edili specializzati in edilizia sostenibile.	X	X
8.5.1	19AD.2	Percorsi formativi professionalizzanti e di specializzazione rivolti alla formazione di tecnici per il recupero e il restauro di immobili.	X	



3. Il Nucleo di Valutazione potrà richiedere all'organismo di formazione accreditato, ai sensi dell'art. 2 della L. n. 241/90 e dell'art. 5 della L.R. n. 19/2007 e s.m.i., di sanare eventuali carenze formali della richiesta di finanziamento e dei suoi allegati. I documenti mancanti e/o i chiarimenti richiesti devono essere forniti tramite PEC entro 7 giorni dalla data della richiesta, pena l'inammissibilità del progetto.

17. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. Le operazioni di valutazione sono effettuate da un Nucleo di valutazione appositamente nominato con nota del Dirigente della SRRAI.
2. I progetti presentati, risultati non conformi ai vincoli definiti nel presente *Avviso* e nella scheda azione, sono esclusi dalla valutazione tecnica.
3. La valutazione tecnica delle operazioni, conformemente a quanto approvato dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014/2020, sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione:
 - a) qualità dell'analisi del bisogno e del contesto (25 punti):
 - descrizione della realtà contestuale e dei bisogni cui il progetto è diretto;
 - definizione del target di intervento;
 - prefigurazione degli elementi ostacolanti o facilitanti la realizzazione del progetto;
 - connessione a riferimenti legati ad esperienze e conoscenze disponibili, anche di altri contesti analoghi;
 - b) coerenza strategica e integrazione (15 punti):
 - coerenza con il quadro programmatico/normativo e con le politiche di settore correlate;
 - valore aggiunto in rapporto agli obiettivi specifici della programmazione;
 - c) qualità progettuale (35 punti):
 - chiarezza e articolazione degli obiettivi;
 - chiarezza e congruenza dell'articolazione didattica;
 - congruenza delle attività di monitoraggio e valutazione;
 - adeguatezza delle risorse umane e strumentali;
 - disegno progettuale complessivo;
 - d) significatività della proposta (10 punti) (cfr scheda azione):
 - parità tra uomini e donne;
 - pari opportunità e non discriminazione;
 - e) economicità (5 punti):
 - elementi di efficienza prefigurati rispetto al costo complessivo, anche in termini di servizi aggiuntivi;
 - f) coerenza con i principi guida per la selezione delle operazioni (10 punti) (cfr scheda azione).
4. E' facoltà del Nucleo di valutazione richiedere chiarimenti in merito a quanto contenuto nelle proposte progettuali.
5. I progetti sono giudicati finanziabili al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 50/100.



6. La SRRAI si riserva la facoltà di procedere alla rideterminazione dei costi dei singoli progetti. In caso di rideterminazione del costo, il beneficiario è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dalla SRRAI stessa.
7. Nessun aumento dell'importo pubblico erogabile verrà riconosciuto a fronte di un eventuale aumento dei parametri fisici rispetto ai valori approvati: il contributo pubblico concesso in fase di approvazione rappresenta pertanto un limite non valicabile.

18. APPROVAZIONE GRADUATORIE E AVVIO DEL PROGETTO

1. La SRRAI approva l'esito della valutazione nel quale vengono riportati:
 - una graduatoria dei progetti ritenuti idonei e finanziabili, sulla base dei vincoli e delle risorse disponibili;
 - l'elenco dei progetti risultati non idonei alla valutazione ovvero non finanziabili.
2. Preliminarmente all'assegnazione del contributo la SRRAI:
 - verifica la regolarità contributiva dell'organismo di formazione accreditato tramite il DURC: qualora il documento non risulti regolare la SRRAI non potrà procedere all'assegnazione;
 - acquisisce l'informazione antimafia secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.
3. L'esito della valutazione viene pubblicato sul sito istituzionale delle Regione e la SRRAI provvede a comunicarlo tramite PEC al soggetto beneficiario, trasmettendo contestualmente il modello di atto di adesione che dovrà, secondo quanto previsto dall'art. 43 comma 1 delle Direttive regionali, essere riconsegnato attraverso il sistema informativo SISPREG2014, **entro 60 giorni consecutivi**, pena la revoca del finanziamento.
4. Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un raggruppamento non ancora costituito, la costituzione dovrà avvenire entro la data di consegna dell'atto di adesione, pena la revoca del contributo.

19. ADEMPIMENTI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. La gestione del progetto e di tutti gli adempimenti ad essa connessi dovrà avvenire secondo quanto previsto dalle Direttive regionali e dal presente Avviso e tramite l'utilizzo del sistema informativo SISPREG2014. In caso di indisponibilità del sistema le comunicazioni dovranno avvenire tramite PEC e sarà cura del soggetto beneficiario recuperare i dati non inseriti nel momento in cui il sistema sarà disponibile.
2. I partecipanti alle iniziative dovranno compilare le schede di iscrizione su formato cartaceo: sarà cura del soggetto beneficiario caricare i dati delle schede di iscrizione pervenute all'interno del sistema informativo SISPREG2014 prima dell'avvio delle attività di selezione.



3. Con riferimento all'attuazione dei progetti, ai fini del presente Avviso, si segnala che si considerano opzionali e quindi non rientranti nel computo della durata complessiva del progetto da realizzare tutte le azioni che risultano essere facoltative (es. riconoscimento crediti/recupero/...).
4. In fase di realizzazione e al fine del riconoscimento della sovvenzione a consuntivo viene richiesto il rispetto dei seguenti adempimenti:
 - a. al massimo il 30% delle ore di formazione (al netto delle ore di stage) di ciascun corso possono essere effettuate da docenti classificabili in fascia C, secondo quanto definito alla voce "B.2.1 Docenza" dell'art. 31 delle Direttive regionali;
 - b. al fine di assicurare il presidio dell'attività formativa realizzata, deve essere assicurato per ciascun corso realizzato:
 - i. al massimo il 30% delle ore di formazione (al netto delle ore di eventuale stage) di ciascun corso potranno essere effettuate da docenti classificabili in fascia C, secondo quanto definito alla voce "B.2.1 Docenza" dell'art. 31 delle Direttive regionali;
 - ii. al fine di assicurare il presidio dell'attività formativa realizzata, dovrà essere assicurato un numero minimo di ore di tutoraggio pari al numero di ore di stage previste ed al 50% del numero di ore di aula (prendendo a riferimento il monte ore previsto e non il volume svolto dalla totalità degli allievi). Le attività di tutoraggio comprendono sia le attività svolte in aula e/o in affiancamento al soggetto, nel caso dello stage, che le ore svolte dal tutor per la preparazione e rielaborazione di materiali, il contatto con docenti e tutor aziendali, la rielaborazione dell'esperienza con l'allievo, ecc... .
5. Con riferimento alle indennità di frequenza, come previsto dalle disposizioni vigenti in materia, in deroga all'art. 31 voce B.2.11 delle Direttive, l'erogazione delle indennità è da ritenersi forfettaria e dovrà pertanto prendere a riferimento non la singola ora attestata dall'allievo, ma l'intera attività erogata dal beneficiario e la relativa percentuale di frequenza del destinatario, e dovrà essere calcolata con le seguenti modalità:
 - per i percorsi di durata complessiva massima pari a 200 ore (per i quali è prevista un'unica tranche di erogazione), dovrà essere applicata la seguente formula:
$$75€ X (\text{monte ore complessivo erogato}/20h);$$
 - per i percorsi di durata superiore, ad ogni tranche di erogazione dovrà essere applicata la seguente formula

$$75€ X (\text{monte ore erogato nel periodo}/20h).$$

Per periodo si intende il lasso di tempo intercorrente tra l'avvio dell'attività e la prima tranche di erogazione per la prima erogazione e tra le singole tranches per le erogazioni successive.

Si ricorda che hanno diritto a percepire l'indennità quanti:

- abbiano una frequenza minima pari all'80% dell'attività realizzata dal beneficiario nel periodo;
- attestino lo stato di disoccupazione dalla data di inizio e per tutta la durata dell'azione stessa;
- dimostrino di non aver percepito forme di ammortizzatori sociali per tutta la durata dell'azione.



Ai fini del presente Avviso si specifica che i requisiti che determinano la spettanza dell'indennità di frequenza dovranno essere verificati prima dell'erogazione di ciascuna tranche, consultando la banca dati SILVDA per quanto concerne lo stato di disoccupazione e consultando l'INPS per quanto concerne l'assenza o la rinuncia agli ammortizzatori sociali per il periodo di riferimento dell'erogazione della singola tranche.

Si specifica altresì che, in caso di erogazione dell'indennità di frequenza in due o più tranches, in caso di perdita dei requisiti di cui alla succitata DGR 670/2017, l'indennità di frequenza già erogata in precedenti tranches risulta comunque spettante.

Come previsto dallo stesso art. 31, voce di spesa B.2.11, la corresponsione dell'indennità deve avvenire mediante assegno circolare non trasferibile e intestato ad ogni singolo partecipante o mediante bonifico bancario. Nel caso in cui l'erogazione mediante bonifico bancario non sia possibile, il beneficiario dovrà fare sottoscrivere, al destinatario dell'indennità, una ricevuta di consegna dell'assegno circolare. Tale documento costituisce il giustificativo atto a dimostrare l'effettivo pagamento sostenuto dal beneficiario, elemento necessario ai fini di considerare ammissibili e rendicontabili a valere sul Programma le spese, ai sensi di quanto previsto dall'art. 65, comma 2, del reg. (UE) n. 1303/2013 e dall'art. 8, comma 4, delle Direttive regionali.

6. L'erogazione del contributo avviene così come disciplinato all'art. 92 delle Direttive. Preliminarmente ad ogni erogazione la SRRAI provvederà ad effettuare le verifiche inerenti la normativa antimafia e la regolarità contributiva del soggetto beneficiario, attivando se del caso l'intervento sostitutivo così come previsto all'art. 31 c. 8bis della Legge 98/2013.

20. RICONOSCIMENTO DELLA SOVVENZIONE E DECURTAZIONI PREVISTE

1. Per determinare la sovvenzione riconosciuta viene applicata di norma la stessa modalità di calcolo prevista per la quantificazione del preventivo di progetto, fatto salvo quanto previsto nel presente articolo e l'applicazione delle decurtazioni di cui all'art. 98 delle Direttive regionali.
2. La documentazione da produrre a giustificazione dell'attività realizzata e/o della spesa sostenuta è dettagliata nelle Direttive regionali, salvo quanto diversamente previsto nel presente articolo.
3. Con riferimento ai percorsi formativi per i quali vengono applicate le UCS di cui all'articolo 12, il riconoscimento della sovvenzione verrà effettuato esclusivamente a processo, basandosi pertanto sull'erogazione delle attività formative, e non a risultato.
4. Per quanto attiene alle **ore di teoria** (così come definite all'art. 53 comma 2 delle Direttive), la determinazione del contributo spettante viene calcolata moltiplicando il numero di ore erogate per l'UCS relativa, prevedendo le decurtazioni di cui ai successivi commi 5 e 6.
5. Le UCS relative alle ore di teoria potranno essere riconosciute esclusivamente se saranno rispettati i limiti definiti dall'Avviso, dalla scheda azione e nella singola proposta progettuale con riferimento alle fasce di docenza. In caso di non conformità verranno applicate le seguenti decurtazioni:



Erogazione di attività di docenza da parte di soggetti senza requisiti professionali e non classificabili in alcuna delle fasce previste	Non riconoscimento delle UCS corrispondenti alle ore svolte da persone non idonee
Non rispetto della distribuzione delle ore per fascia di docenza prevista dal progetto approvato o modificato a seguito di autorizzazione e rendicontazione di ore in fascia B o C superiore a quanto previsto	Non riconoscimento delle UCS corrispondenti alle ore svolte in eccedenza sulle fasce

6. Con riferimento alle sole ore di teoria, per ottenere il riconoscimento integrale delle UCS ammissibili secondo quanto stabilito nel comma precedente, il corso deve concludersi con una soglia minima di allievi validi, pari almeno al 70% degli allievi avviati. Al di sotto della soglia minima di allievi validi che concludono regolarmente il percorso formativo, si determina una riduzione dell'UCS riconosciuta per ciascuna ora realizzata, secondo quanto indicato nelle tabelle sottostanti:

% allievi che terminano il percorso	% riduzione UCS
100 - 70%	0%
69,9 - 60%	10%
59,9 - 50%	20%
49,9 - 40%	35%
39,9 - 30%	50%
29,9 - 20%	70%
19,9 - 0%	100%

7. Al fine del riconoscimento dell'UCS si considera comunque valido l'allievo che si sia ritirato dal corso a causa di stati di salute debitamente certificati (gravi patologie o gravidanza), intervenuti nel corso di svolgimento dell'intervento formativo e che ne pregiudichino la frequenza.
8. Gli allievi uditori non possono essere conteggiati quali allievi validi a meno che non siano subentrati ad un titolare ritirato: in questo caso verrà conteggiato esclusivamente l'uditore subentrato e la sua relativa frequenza.



9. Per quanto attiene al riconoscimento delle **ore di stage** previste nell'ambito dei percorsi formativi, la determinazione del contributo spettante sarà calcolata tenendo conto della media aritmetica delle ore frequentate dagli allievi validi, prendendo a riferimento quanto previsto nella sottostante tabella:

Percentuale media di frequenza degli allievi validi rispetto al monte ore previsto	Ore riconosciute rispetto al monte ore previsto
Tra il 100% e l'80%	100%
Tra il 79,99% e il 70%	90%
Tra il 69,99% e il 60%	80%
Tra il 59,99% e il 50%	70%
Tra il 49,99% e il 40%	60%
Tra il 39,99% e il 30%	50%
Tra il 29,99% e il 20%	40%
Sotto al 20%	0%

10. In ragione delle modalità di rendicontazione delle ore di stage di cui al comma precedente si precisa che la media aritmetica delle ore frequentate dagli allievi validi deve essere esposta, al termine di ciascun corso e all'interno dell'applicativo SISPREG2014, nella relativa Voce di spesa del piano finanziario, distintamente dalle ore di teoria rendicontate sulla voce medesima. In sede di caricamento di tale voce, per la parte inerente lo stage, occorre inserire nel campo note la dicitura "Rilevazione relativa all'attività di stage" al fine di poterla distinguere dalle ore di teoria.
11. Nel caso in cui non sia rispettato il limite minimo di **ore di tutoraggio** di cui al articolo 19 comma 4, punto ii. ovvero il numero di ore di tutoraggio previsto a progetto, se superiore, si procederà ad un taglio di 30 € per ogni ora non realizzata sull'ammontare dell'importo pubblico ammissibile nel limite massimo del contributo pubblico stesso.

21. TENUTA DOCUMENTAZIONE

L'Organismo di formazione beneficiario deve attenersi a quanto previsto in tema di tenuta dei documenti degli interventi dei Fondi SIE e, in particolare, a quanto previsto dall'art. 140 del Reg. UE n. 1303/2013, oltre a sottostare ai dettami di cui all'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo.



22. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRRAI si riserva la facoltà di revocare il contributo qualora venga riscontrata una sostanziale difformità tra quanto previsto nella proposta progettuale e quanto attuato.
2. Inoltre, il contributo è soggetto a revoca nei seguenti casi:
 - a. presentazione di false dichiarazioni e/o di falsa documentazione;
 - b. revoca dell'accreditamento;
 - c. irregolarità nella documentazione antimafia di cui all'art. 84 del d.lgs. 159/2011;
 - d. mancata disponibilità a fornire documentazione o a consentire controlli;
 - e. mancata riconsegna dell'atto di adesione nei termini previsti dall'art. 18;
 - f. non costituzione del raggruppamento ai sensi di quanto previsto dall'art. 18;
 - g. mancato avvio delle attività nei termini previsti dalle Direttive;
 - h. altre gravi irregolarità rispetto a quanto previsto dal presente *Avviso*.

23. DIRITTI SUI PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ

I prodotti di qualsiasi natura, costituenti risultato, principale o meno, del progetto finanziato, sono di proprietà della Regione Autonoma Valle d'Aosta e non possono essere commercializzati dai soggetti beneficiari del progetto stesso. Alla conclusione delle attività copia di tali prodotti deve essere consegnata alla Regione.

24. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il beneficiario deve attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali e, in particolare, a quanto previsto dall'art. 115 e dall'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 821/2014 e dalle Direttive regionali in materia.

25. TUTELA PRIVACY

Il trattamento dei dati da parte della Regione Valle d'Aosta a seguito del presente *Avviso*, avverrà nel rispetto del d.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679.

26. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della l.r. n. 19/2007 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente *Avviso* è la Struttura Politiche della formazione, dell'occupazione e dell'inclusione sociale (Dirigente responsabile Nadia PETERLE).



27. RINVIO

Per tutto quanto non espressamente contemplato dal presente Avviso, si rinvia a quanto contenuto nelle Direttive regionali approvate con provvedimento dirigenziale n. 4958 del 26 ottobre 2016.

28. INFORMAZIONI

1. Il presente Avviso è reperibile sul sito internet della Regione Valle d'Aosta all'indirizzo "www.regione.vda.it".
2. Eventuali informazioni possono essere richieste alla Struttura Politiche della Formazione, dell'occupazione e dell'inclusione sociale, scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica "formazionefse@regione.vda.it".



Scheda Azione
Programma: Investimenti in favore della crescita e dell' occupazione
2014/20 (FSE)
Codice: OCC.08501.19AD.2



Stato: Validata

Struttura Responsabile: FSE-STR.Politiche formazione, occupaz.e incl.

Referente Scheda Azione: LIBERTINO MANUELA

Autorità di gestione: FSE-STR. Programmazione Fondo Sociale Europeo

Referente Autorità di gestione: GENNA DAVIDE

Soggetti

Ruolo	Soggetto	Note
Programmatore (soggetto cui compete la decisione di finanziare il progetto)	RAVA - Struttura politiche della formazione, dell'occupazione e dell'inclusione sociale	
Attuatore	RAVA - Struttura politiche della formazione, dell'occupazione e dell'inclusione sociale	
Controllore di primo livello	BDO ITALIA (in RTI)	Servizio di Assistenza tecnica incaricato per le operazioni di controllo di I livello
Controllore di primo livello	RAVA - Programmazione Fondo Sociale Europeo	Ufficio Sorveglianza e controllo
Responsabile del Controllo di 1° livello	RAVA - Programmazione Fondo Sociale Europeo	Responsabile dell'Ufficio Sorveglianza e controllo
Responsabile del Controllo di 1° livello	BDO ITALIA (in RTI)	Servizio di Assistenza tecnica incaricato per le operazioni di controllo di I livello

Elementi di programmazione

Asse/OT:	Asse 1 - Occupazione / OT8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori					
Priorità di investimento:	8.i) L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale					
Obiettivo specifico:	8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiori difficoltà d'inserimento lavorativo nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata					
Azione da Programma:	8.5.1 - Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)					
Denominazione Azione:	Percorsi formativi professionalizzanti e di specializzazione rivolti alla formazione di tecnici per il recupero e il restauro di immobili.					
Sintesi Azione:	Interventi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze metodologiche specifiche per la progettazione e la realizzazione di cantieri di recupero e restauro del patrimonio edilizio tradizionale e monumentale. Tali competenze metodologiche relative anche alla diagnostica applicata, dovranno approfondire la conoscenza dei materiali tradizionali, e saranno finalizzate alla formulazione di un processo di progettazione che realizzi sicurezza e durabilità delle strutture, collegate a fabbisogni espressi dal contesto produttivo locale.					
Classificazione protocollo:	5.22.b.20 - FORMAZIONE PROFESSIONALE					
Progetto strategico:	NO					
Piano scuola d'eccellenza:	NO					
Costo complessivo previsto:	100.000,00					
Responsabilità gestionale:	Regia					
Dotazione finanziaria pubblica:	Totale UE	Totale Stato	Totale Regione	Totale Altro pubblico	Totale Risorse aggiuntive statali	Totale Risorse aggiuntive regionali
	50,000.00	35,000.00	15,000.00	0.00	0.00	0.00

Capitolo	Richiesta	Anno	Descrizione	Fonte	Importo
----------	-----------	------	-------------	-------	---------

Capitolo	Richiesta	Anno	Descrizione	Fonte	Importo
20278	20278	2019	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	Stato	14.000,00
20273	20273	2019	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	UE	20.000,00
20278	20278	2020	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	Stato	21.000,00
20219	20219	2019	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	Regione	6.000,00
20219	20219	2020	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	Regione	9.000,00
20273	20273	2020	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	UE	30.000,00

Descrizione programmazione

Identificazione e caratteristiche del contesto territoriale e settoriale:

La forte crisi economica che si manifesta anche nel settore edile fortemente legato all'architettura tradizionale, la crescente coscienza diffusa della necessità di gestire correttamente e razionalmente e in forma sostenibile i processi di urbanizzazione di un territorio dal tessuto fortemente disomogeneo come quello della nostra Regione, rafforzano l'interesse per un percorso formativo specialistico strettamente legato agli interventi di recupero con metodologie e tecniche esecutive omogenee del patrimonio edilizio esistente. In particolare la Regione Valle d'Aosta è dotata di un enorme sistema di Beni Culturali sia pubblici che privati (Borghi ricchi di edifici storici, chiese, castelli, caseforti isolate, ecc...) da conservare in buona salute e per il recupero e restauro del quale è, appunto, necessario acquisire la conoscenza di adeguate metodologie di progettazione e tecniche d'intervento. Quanto sopra, dopo attenta riflessione, ha fatto emergere la necessità, in concomitanza del POR FSE 2014/2020, di formare "tecnici di nuova generazione", dotati di elevate competenze metodologiche, che possano collaborare ed interagire - fungendo da anello di congiunzione - con tutti gli attori coinvolti nei "processi" di recupero, restauro e conservazione del patrimonio edilizio tradizionale e monumentale. Capaci, inoltre di comprendere ed eventualmente curare gli aspetti legati alla direzione dei lavori, alla sicurezza in cantiere, al collaudo delle opere.

Principali problematiche che vengono affrontate attraverso l'Azione:

La scheda risponde alla necessità di contrastare il fenomeno della disoccupazione nel settore edile, anche attraverso l'implementazione delle conoscenze metodologiche e delle competenze tecniche della forza lavoro per il recupero e restauro del patrimonio edilizio tradizionale e monumentale esistente.

Obiettivo specifico dell'Azione:

L'obiettivo dell'azione è la promozione di interventi mirati a sostenere la crescita del capitale umano e l'incremento delle competenze professionali specifiche per il recupero e il restauro del patrimonio edilizio tradizionale e monumentale agli operatori fuoriusciti dal settore edile. L'arricchimento di conoscenza metodologica e tecnica dei curricula personali dovrebbe favorire la possibilità di occupazione e l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro.

Descrizione dell'Azione:

La presente scheda intende promuovere interventi formativi di durata compresa tra 250 e 400 ore, rivolti a soggetti provenienti dal settore edile in cerca di occupazione (prioritariamente adulti) e tesi a fornire competenze specifiche per il recupero, il restauro e la conservazione del patrimonio edilizio storico e dei materiali tradizionali. Tali competenze saranno finalizzate alla formulazione di un processo di progettazione che realizzi sicurezza e durabilità delle strutture interessate favorendo l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro dei destinatari.

Complementarietà, sinergie e coerenze

Quadro strategico regionale e altri documenti strategici europei, statali e regionali:	Le azioni previste sono coerenti con quanto contenuto nel QSR, con particolare riferimento all'Asse 3 - Crescita inclusiva: Promuovere l'occupazione e l'inclusione sociale e rafforzare il capitale umano (OT 8,9,10) ed alle inevitabili correlazioni con l'Asse 1.
Normativa regionale, statale e europea:	
Strumenti di integrazione:	NON PERTINENTE
Contributo previsto dall'Azione in relazione agli obiettivi della strategia 'Europa 2020':	Con riferimento alle priorità della strategia Europa 2020 le presenti iniziative potranno essere iscritte sia nell'ambito della crescita intelligente sia nell'ambito della crescita solidale, in quanto strettamente correlate: le attività formative mirano a accrescere ed aggiornare le conoscenze e competenze degli adulti valdostani che si trovano in una situazione di disoccupazione o inoccupazione, al fine di favorirne l'occupazione e di ridurre quindi di riflesso la povertà.

Principi trasversali

Impatti sull'ambiente (con particolare riferimento a: impiego efficiente delle risorse, mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, protezione della biodiversità, resilienza alle catastrofi, prevenzione e gestione dei rischi):	SI In sede di valutazione, verranno assegnati fino a 2 punti di priorità ai progetti che prevedono tematiche connesse al rispetto dell'ambiente ed al risparmio energetico.
Parità fra uomini e donne:	SI In sede di valutazione, verranno assegnati fino a 3 punti di priorità ai progetti in grado di incidere con maggiore efficacia nei confronti della parità di genere, dimostrando l'assunzione di tale principio sia nell'articolazione che nell'impostazione generale dei percorsi.
Pari opportunità e non discriminazione:	SI In sede di valutazione, verranno assegnati fino a 5 punti di priorità ai progetti che, identificando gli elementi di discriminazione che caratterizzano il target o parte di esso, agiranno in una logica di pari opportunità e non discriminazione e cercheranno di incidere maggiormente nell'arginarli.

Orientamenti della Politica regionale di sviluppo

Dimensione collettiva:	NON PERTINENTE
Sostenibilità del Progetto, anche successivamente al periodo di cofinanziamento, sotto i seguenti profili:	organizzativo, ovvero la capacità del beneficiario di continuare ad assicurare il management e l'insieme delle altre risorse necessarie per dare continuità al progetto: NO finanziario, ovvero la capacità del beneficiario di continuare ad assicurare la copertura dei costi di gestione a regime, necessari per dare continuità al progetto: NO degli effetti, ovvero la capacità del beneficiario di dare continuità al progetto in termini di produzione di risultati positivi (ragionevolmente incrementandoli): NO
Focalizzazione sulla specificità alpina così come declinata nella RIS3 della Valle d'Aosta:	NO
Approccio partecipativo:	SI Verranno premiate le proposte che saranno in grado di intercettare i fabbisogni aziendali, attraverso l'identificazione di soggetti promotori che si impegnino, a conclusione dell'intervento stesso, a valutare, anche sulla base degli esiti formativi degli allievi, la possibilità di inserimenti lavorativi, attivazione di tirocini,...

Principi guida di selezione delle operazioni

Principi guida di selezione delle operazioni previsti dal P.O. per la priorità di investimento selezionata:	In sede di valutazione dei progetti saranno premiate con 10 punti di priorità le proposte progettuali in grado di incidere con maggiore efficacia nei confronti dei target previsti.
---	--

Requisiti programmazione

Raccordo tra interventi:

Tipologia coerenza con strumenti esterni: Non pertinente

Numero massimo di progetti ammessi a finanziamento:

Voci di dettaglio:

Tipologia beneficiari (TC25):

Divisione:

1.2 Società di persone
1.3 Società di capitali
1.4 Società Cooperativa
1.5 Consorzio di diritto privato ed altre forme di cooperazione fra imprese
1.6 Ente pubblico economico, azienda speciale e azienda pubblica di servizi
1.7 Ente privato con personalità giuridica
1.8 Ente privato senza personalità giuridica
1.9 Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia
2.6 Istituto, scuola e università pubblica
2.7 Ente pubblico non economico

Descrizione di dettaglio:

1.2.10 - Società semplice
1.2.20 - Società in nome collettivo
1.2.30 - Società in accomandita semplice
1.2.40 - Studio associato e società di professionisti
1.2.50 - Società di fatto o irregolare, comunione ereditaria
1.3.10 - Società per azioni
1.3.20 - Società a responsabilità limitata
1.3.30 - Società a responsabilità limitata con un unico socio
1.3.40 - Società in accomandita per azioni
1.4.10 - Società cooperativa a mutualità prevalente
1.4.20 - Società cooperativa diversa
1.4.30 - Società cooperativa sociale
1.4.40 - Società di mutua assicurazione
1.5.10 - Consorzio di diritto privato
1.5.20 - Società consortile
1.5.30 - Associazione o raggruppamento temporaneo di imprese
1.5.40 - Gruppo europeo di interesse economico
1.6.10 - Ente pubblico economico
1.6.20 - Azienda speciale ai sensi del t.u. 267/2000
1.6.30 - Azienda pubblica di servizi alle persone ai sensi del d.lgs n. 207/2001
1.7.10 - Associazione riconosciuta
1.7.20 - Fondazione (esclusa fondazione bancaria)
1.7.30 - Fondazione bancaria
1.7.40 - Ente ecclesiastico
1.7.50 - Società di mutuo soccorso
1.7.90 - Altra forma di ente privato con personalità giuridica
1.8.10 - Associazione non riconosciuta
1.8.90 - Altra forma di ente privato senza personalità giuridica
1.9.00 - Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia
2.6.10 - Istituto e scuola pubblica di ogni ordine e grado
2.6.20 - Università pubblica

2.7.11 - Istituto o ente pubblico di ricerca
2.7.12 - Istituto pubblico di assistenza e beneficenza
2.7.20 - Camera di commercio
2.7.30 - Ordine e collegio professionale
2.7.40 - Consorzio di diritto pubblico
2.7.51 - Ente parco
2.7.53 - Ente di sviluppo agricolo regionale o di altro ente locale
2.7.54 - Ente per il turismo
2.7.55 - Ente ambientale regionale
2.7.56 - Ente per la ricerca e per l'aggiornamento educativo
2.7.90 - Altro ente pubblico non economico nazionale

Tipologia destinatari:

Tipologia generale:

Cittadini

Condizione nel mercato del lavoro (TC29):

SI

Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione (o iscritto alle liste di mobilità)

In cerca di prima occupazione

Appartenenza a Gruppo vulnerabile (TC31):

NON PERTINENTE

Destinatari selezionati:

29 - Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione (o iscritto alle liste di mobilità)

31 - In cerca di prima occupazione

I destinatari sono tutti obbligatori?: SI

Caratteristiche destinatari:

Persone disoccupate o in cerca di prima occupazione, con priorità ad adulti di età compresa tra 25 anni e 67 anni non compiuti.

Potranno accedere al percorso formativo i soggetti che sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- diploma di istruzione secondaria superiore o laureati attinenti al settore edile;
- qualifica professionale unita a documentata esperienza lavorativa di almeno 4 mesi nel settore edile;
- 3 anni di documentata esperienza lavorativa nel settore edile.

Soggetti ammessi alla presentazione progetti:

ATI/ATS costituende

ATI/ATS già costituite

Organismi di formazione accreditati

Organismi di formazione in fase di accreditamento

Condizioni di ammissibilità:

2 - Sono considerati ammissibili a presentare progetti i soggetti indicati nell'Avviso

Partecipazione dei progetti approvati al calcolo degli indicatori di efficienza ed efficacia:

SI

Classificazioni ISTAT (ATECO) relative alle attività economiche prevalenti dei progetti finanziabili (TC26):

Localizzazione fisica:

Tutto il territorio della Valle d'Aosta

Termine per ultimazione dei pagamenti:

31/12/2023

Requisiti FESR

Interventi agevolabili:

Requisiti FSE

Accreditamento:

Orientamento e formazione professionale

Classificazioni

Dati per il CUP

Tipo Progetto (TC05):	06.99
Natura Progetto:	06 - Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unita' produttive)
Tipologia Progetto:	99 - Altro
Settore Progetto:	11 - Istruzione, formazione e sostegni per il mercato del lavoro
Sottosettore Progetto:	71 - Formazione per il lavoro
Categoria Progetto:	003 - Formazione post qualifica e post diploma
Iter procedurale (TC46):	0601 - Attribuzione finanziamento

Dati per l'IGRUE

Tipo aiuto (TC06):	Z - Intervento che non costituisce aiuto di stato
Progetto complesso (TC07):	
Campo intervento (TC12.1):	102 - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga
Forme finanziamento (TC12.2):	01 - Sovvenzione a fondo perduto
Localizzazione geografica (TC16):	Tutti i comuni valdostani
Tipo di localizzazione (TC10):	A - Areale
Tipo di territorio (TC12.3):	07 - Non pertinente
Meccanismo erogazione territoriale (TC12.4):	07 - Non pertinente
Attività economica (TC12.5):	24 - Altri servizi non specificati
Dimensione tematica secondaria (TC12.6):	08 - Non pertinente
Risultato atteso (TC12.7):	08.5 - Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore
Altre classificazioni (TC12.9):	
Delibera CIPE (TC34):	Anno: 0 Numero: 0 -

Elementi progettazione

Vincoli di dimensionamento finanziario del Progetto:	100.000,00
Note	Sarà finanziato al massimo 1 progetto sulla prima finestra.

Progettazione FESR

Vincoli di dimensionamento annuo del Progetto:				
Vincolo dimensionamento per settore del Progetto:	<table border="1"><thead><tr><th>Settore</th><th>Vincolo</th></tr></thead><tbody></tbody></table>	Settore	Vincolo	
Settore	Vincolo			
Vincolo dimensionamento annuo per settore del Progetto:	<table border="1"><thead><tr><th>Settore</th><th>Anno</th><th>Vincolo</th></tr></thead><tbody></tbody></table>	Settore	Anno	Vincolo
Settore	Anno	Vincolo		

Progettazione FSE

Vincoli di progettazione/attuazione (elementi verificabili già in sede di valutazione dell'offerta):

Il progetto potrà comprendere un solo corso e dovrà essere rivolto ad un minimo di 10 allievi.
Il percorso dovrà essere strutturato su un monte ore complessivo compreso tra 250 e 400 ore, con stage obbligatorio pari a min 30% del monte ore.
La remunerazione delle attività avverrà sulla base delle UCS di cui al punto A. dell'art. 12 dell'Avviso: UCS ora/corso di fascia A (B.2.23), B (B.2.24) o C (B.2.25) in relazione al curriculum vitae del docente + UCS ora/allievo (B.2.26).
Per le ore di stage si prende a riferimento l'UCS ora/corso di fascia B (B.2.24) + UCS ora/allievo (B.2.26).
Le ore riferite all'UCS ora/corso di fascia C non possono eccedere il 30% rispetto al tot delle ore di teoria.
E' ammesso un max di 100 ore aggiuntive individuali preliminari all'avvio del corso utili all'erogazione di attività di messa a livello dei partecipanti rispetto alle conoscenze di base per affrontare con successo il percorso formativo: a tal fine in fase di selezione dovrà essere prevista la somministrazione ai candidati di prove utili a verificare le conoscenze/competenze in ingresso sulla base. Tali attività valgono come avvio attività ai sensi dell'art 43 c 3 delle Direttive, sono facoltative e non concorrono al monte ore di progetto. Per tali attività non è prevista indennità di frequenza. Tali ore verranno remunerate sulla base dell'UCS ora/corso (B.2.32+B.2.26).
Sono ammesse attività aggiuntive di recupero individuale per un massimo del 30% delle ore di teoria (B.2.32+B.2.26). Per tali ore non è prevista indennità di frequenza.
Sono remunerate attività aggiuntive individuali per il riconoscimento crediti per un max di 8ore/allievo (B.2.2).
E' prevista l'indennità di frequenza (B.2.11 e B.2.7).
Deve essere definito un sistema di valutazione degli apprendimenti.
Deve essere organizzato un esame finale, ai sensi dell'art. 16 delle Disposizioni di cui alla DGR 2712/09.

Il percorso deve trattare le seguenti tematiche relative alla conoscenza preliminare da acquisire nel recupero e restauro dell'edilizia tradizione e monumentale attraverso le metodiche integrate proprie delle diverse discipline coinvolte:

- indagine storica documentaria (archivi Statali, Regionali, Comunali,...), studi storici e storico artistici, a cura dello storico e dello storico dell'arte;
- rilievo architettonico/geomorfologico di tipo archeologico (fotogrammetria, laser scanner o similari), che assume particolare importanza quale documento dello stato di fatto e supporto su cui visualizzare le informazioni, a cura dell'architetto e del topografo;
- indagine archeologica (di suoli ed elevati. È molto importante l'individuazione precisa delle fasi murarie e del loro rapporto in quanto ogni elemento unitario possiede un proprio equilibrio che non dovrebbe essere turbato; nel tempo può accadere che le "aggiunte" o le "sottrazioni" possano alterare tale equilibrio costituendo nuove unità che, a loro volta acquisiranno un loro proprio equilibrio. L'intervento odierno terrà conto delle diverse unità e relativi equilibri, evitando di unire ciò che, dal punto di vista statico è solo contiguo, ma non forma unità resistente), a cura dell'archeologo;
- analisi diagnostiche, a cura del restauratore;
- analisi chimico fisiche, a cura del chimico.

Le osservazioni di tipo archeologico e fisico devono confluire nel rilievo architettonico del monumento che diventerà così "rilievo critico"; tale "rilievo" è concepito come un fascicolo che contiene le relazioni finali, il rilievo architettonico su cui sono individuati graficamente gli apparati decorativi, i materiali costituenti, i degradi presenti, le fasi evolutive del bene culturale e dunque le relazioni stratigrafiche delle parti componenti, il quadro fessurativo e le ipotesi sulle cause dei dissesti statici visibili.
Devono essere fornite competenze complementari di base relative agli aspetti legati alla direzione dei lavori, alla sicurezza in cantiere, al collaudo.

Oltre agli elementi indicati nei vincoli di progettazione/attuazione in sede di svolgimento dell'operazione dovranno essere rispettati i seguenti vincoli (elementi verificabili solo in fase di gestione):

Il soggetto proponente si impegna a sottoscrivere un protocollo che sancisce i rapporti con la Soprintendenza per i Beni e le Attività culturali, che esercita un ruolo di monitoraggio del progetto.
Il soggetto proponente dovrà garantire il costante presidio generale dell'attività formativa.

Esercizio dei crediti formativi:

SI

Standard professionale di riferimento:

Trattandosi di percorsi brevi che non hanno l'obiettivo di rilasciare una qualifica professionale, la formazione non deve assumere a riferimento un profilo professionale. E' possibile riferire la formazione a competenze professionali singole, individuate nell'ambito di profili professionali descritti in repertori codificati. Se non presenti nel repertorio regionale, l'Ente di formazione potrà fare riferimento ad altri repertori, da indicare nel progetto.

Attestato finale (TC20):

01 - Attestato di frequenza con profitto

Condizioni per candidatura in elenchi

Descrizione del modello di funzionamento:

Requisiti professionali:

Requisiti di struttura:

Requisiti per l'ammissibilità a finanziamento:

Tipologia Rendicontazione:

Opzione semplificate di costo

Iscrizione on-line dei partecipanti sul sito della Regione Autonoma della Valle d'Aosta: NO

Gestione registri: Cartaceo

Voci di spesa ammissibili

Natura	Descrizione Voce di spesa	Totale per attività			Totale per progetto			Forfetiz. costi indiretti
		Costo unitario min	Costo unitario max	Importo totale max	Costo unitario min	Costo unitario max	Importo totale max	
B.2	B.2.11 - Attività di sostegno all'utenza							
B.2	B.2.2 - UCS - Orientamento	35,50	35,50					
B.2	B.2.23 - UCS - Docenza fascia A PON IOG	146,25	146,25					
B.2	B.2.24 - UCS - Docenza fascia B PON IOG	117,00	117,00					
B.2	B.2.25 - UCS - Docenza fascia C PON IOG	73,13	73,13					
B.2	B.2.26 - UCS - Ora allievo PON IOG	0,80	0,80					
B.2	B.2.32 - UCS - Attività di recupero PON IOG	73,13	73,13					
B.2	B.2.7 - Altre funzioni tecniche							

Forfetizzazione costi indiretti: NO

Dati fisici

Indicatori di realizzazione * comuni (TC44)

Descrizione indicatore	Codice	Unità di misura	Fonte dati	Valore atteso
Altre persone svantaggiate	217	Persone	UE	
Altre persone svantaggiate	217	Persone	UE	0,00
Disoccupati di lungo periodo	202	Persone	UE	0,00
Disoccupati di lungo periodo	202	Persone	UE	
Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata (femmine)	201F	Persone	UE	5,00
Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata (maschi)	201M	Persone	UE	5,00
Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	201	Persone	UE	0,00
Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	201	Persone	UE	
Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	205	Persone	UE	
Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	205	Persone	UE	0,00
Migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i ROM)	215	Persone	UE	
Migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i ROM)	215	Persone	UE	0,00
Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	223	Imprese	UE	
Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	223	Imprese	UE	0,00
Partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico	214	Persone	UE	
Partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico	214	Persone	UE	0,00
Partecipanti con disabilità	216	Persone	UE	
Partecipanti con disabilità	216	Persone	UE	0,00
Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro	212	Persone	UE	0,00
Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro	212	Persone	UE	

Descrizione indicatore	Codice	Unità di misura	Fonte dati	Valore atteso
Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro con figli a carico	213	Persone	UE	
Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro con figli a carico	213	Persone	UE	0,00
Persone di età inferiore a 25 anni	206	Persone	UE	0,00
Persone di età inferiore a 25 anni	206	Persone	UE	
Persone di età superiore a 54 anni	207	Persone	UE	0,00
Persone di età superiore a 54 anni	207	Persone	UE	
Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi i disoccupati di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	208	Persone	UE	0,00
Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi i disoccupati di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	208	Persone	UE	
Persone inattive	203	Persone	UE	
Persone inattive	203	Persone	UE	0,00
Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	204	Persone	UE	0,00
Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	204	Persone	UE	
Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	210	Persone	UE	0,00
Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	210	Persone	UE	
Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	209	Persone	UE	0,00
Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	209	Persone	UE	
Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	211	Persone	UE	
Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	211	Persone	UE	0,00

* nel PUC corrisponde all'indicatore di OUTPUT

Indicatori di realizzazione * definiti dal Programma (TC45) - Non previsto

Indicatori di risultato comuni (TC42) - Non previsto

Indicatori di risultato definiti dal Programma (TC43)

Descrizione indicatore	Codice	Fonte dati	Valore atteso
Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro 12 mesi successivi alla fine della partecipazione all'intervento	R1S	IT	8,00

Documenti

Data/ora creazione	Nome	Titolo	Data documento	Dimensione	Pubblicazione su web
09/05/2019 16:21:28	Scheda AzioneOCC0850119AD 2.pdf (566 kB)	Stampa Scheda Azione	09/05/2019	566 kB	SI

Allegati al formulario

Modello	Ordine	Obbligatorio
Strutturazione progetto	1	SI

Allegati alla richiesta di finanziamento

Modello	Ordine	Obbligatorio
Dichiarazione dati impresa e legale rappr propo_capofila (Avviso Edilizia 2019/20)	1	SI
Dichiarazione dati impresa e legale rappr raggruppam (Avviso Edilizia 2019/20)	2	NO
Dichiarazione legge 68 (Avviso Edilizia 2019/20)	3	NO
Dichiarazione dati DURC aggiornata (Avviso Edilizia 2019/20)	4	NO

Riepilogo Scheda

Step	Data e ora	Utente
Creazione della Scheda Azione	26/03/19 15.35	Libertino Manuela
Inoltro per validazione	09/05/19 15.48	Coppo Valentina
Validata	09/05/19 16.14	Genna Davide



Scheda Azione
Programma: Investimenti in favore della crescita e dell' occupazione
2014/20 (FSE)
Codice: OCC.08501.19AD.1



Stato: Validata

Struttura Responsabile: FSE-STR.Politiche formazione, occupaz.e incl.

Referente Scheda Azione: LIBERTINO MANUELA

Autorità di gestione: FSE-STR. Programmazione Fondo Sociale Europeo

Referente Autorità di gestione: GENNA DAVIDE

Soggetti

Ruolo	Soggetto	Note
Programmatore (soggetto cui compete la decisione di finanziare il progetto)	RAVA - Struttura politiche della formazione, dell'occupazione e dell'inclusione sociale	
Attuatore	RAVA - Struttura politiche della formazione, dell'occupazione e dell'inclusione sociale	
Controllore di primo livello	RAVA - Programmazione Fondo Sociale Europeo	Ufficio Sorveglianza e controllo
Controllore di primo livello	BDO ITALIA (in RTI)	Servizio di assistenza tecnica incaricato per le operazioni di controllo di I livello
Responsabile del Controllo di 1° livello	RAVA - Programmazione Fondo Sociale Europeo	Responsabile dell'Ufficio Sorveglianza e controllo
Responsabile del Controllo di 1° livello	BDO ITALIA (in RTI)	Servizio di assistenza tecnica incaricato per le operazioni di controllo di I livello

Elementi di programmazione

Asse/OT:	Asse 1 - Occupazione / OT8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori					
Priorità di investimento:	8.i) L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale					
Obiettivo specifico:	8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiori difficoltà d'inserimento lavorativo nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata					
Azione da Programma:	8.5.1 - Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)					
Denominazione Azione:	Percorsi formativi professionalizzanti e di specializzazione rivolti alla formazione di operai edili specializzati in edilizia sostenibile.					
Sintesi Azione:	Interventi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze tecniche specifiche, collegate all'esecuzione di un'ampia serie di opere murarie con l'uso di una notevole varietà di materiali, realizzando opere di sostegno sia per le strutture già esistenti, sia per le strutture nuove, con particolare attenzione al reperimento delle materie prime, ai processi produttivi dei materiali, alla dismissione del bene, al recupero e alla riciclabilità dei materiali, coniugando le esigenze e l'evoluzione dell'edilizia, con il rispetto dell'ambiente, del territorio e della salute dell'uomo.					
Classificazione protocollo:	5.22.b.20 - FORMAZIONE PROFESSIONALE					
Progetto strategico:	NO					
Piano scuola d'eccellenza:	NO					
Costo complessivo previsto:	200.000,00					
Responsabilità gestionale:	Regia					
Dotazione finanziaria pubblica:	Totale UE	Totale Stato	Totale Regione	Totale Altro pubblico	Totale Risorse aggiuntive statali	Totale Risorse aggiuntive regionali
	100,000.00	70,000.00	30,000.00	0.00	0.00	0.00

Capitolo	Richiesta	Anno	Descrizione	Fonte	Importo
----------	-----------	------	-------------	-------	---------

Capitolo	Richiesta	Anno	Descrizione	Fonte	Importo
20273	20273	2020	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	UE	50.000,00
20278	20278	2020	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	Stato	35.000,00
20278	20278	2019	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	Stato	14.000,00
20219	20219	2021	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	Regione	9.000,00
20273	20273	2019	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	UE	20.000,00
20273	20273	2021	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	UE	30.000,00
20278	20278	2021	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	Stato	21.000,00
20219	20219	2019	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	Regione	6.000,00
20219	20219	2020	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	Regione	15.000,00

Descrizione programmazione

Identificazione e caratteristiche del contesto territoriale e settoriale:

Il settore edile, negli ultimi anni, è in sofferenza per una serie di variabili che per alcuni versi sono imputabili alla crisi economica, ma anche al fatto che le stesse si sono trovate impreparate a reggere mercati più competitivi e più esigenti.

Già da qualche anno infatti sono evidenti i segnali di un importante cambiamento del settore e il mercato è in profondo rinnovo, in presenza di una crescita sempre maggiore della domanda di manutenzione, riuso ed efficienza del patrimonio immobiliare.

Nell'ambito di questo settore, la scelta di orientare la propria attività nei settori dell'efficienza è già stata attuata da diverse imprese edili, anche come strumento per diversificare la propria attività e rendersi più competitive sul mercato, specializzandosi verso nuovi settori tecnologicamente avanzati. Rilevante è stata anche la spinta che l'Unione Europea che da ormai dieci anni ha condizionato il settore delle costruzioni, con la finalità di coinvolgerlo nella corsa agli obiettivi, da raggiungere entro il 2020, di riduzione delle emissioni di CO2 e sviluppo delle fonti rinnovabili, attraverso impegni vincolanti per tutti gli Stati membri.

La riqualificazione di un numero rilevante di edifici darebbe una risposta all'attuale crisi delle imprese edili che potrebbe essere almeno in parte superata favorendo interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione a fini energetici dei fabbricati. Perché ciò avvenga è importante che gli operatori stessi percepiscano queste nuove tecnologie e le normative che ne prescrivono l'uso come una opportunità di lavoro e non come una difficoltà aggiuntiva da aggirare dove la formazione e la riqualificazione è fattore essenziale. Al centro di questo cambiamento, infatti, ci sono il capitale umano e lo sviluppo di nuove competenze e professionalità.

Per gli occupati nell'edilizia, rimasti senza lavoro a causa della crisi economica, i lavori verdi potrebbero dunque rappresentare una favorevole opzione di ricollocamento.

Principali problematiche che vengono affrontate attraverso l'Azione:

La scheda risponde alla necessità di contrastare il fenomeno della disoccupazione nel settore edile, anche attraverso l'implementazione delle competenze della forza lavoro in materia di edilizia sostenibile.

Obiettivo specifico dell'Azione:

L'obiettivo dell'azione è la promozione di interventi mirati a sostenere la crescita del capitale umano e l'incremento delle competenze professionali specifiche in materia di edilizia sostenibile agli operatori fuoriusciti dal settore edile, che ne sostengano l'occupabilità e ne favoriscano l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro.

Descrizione dell'Azione:

La presente scheda intende promuovere interventi formativi di durata compresa tra 250 e 400 ore, rivolti a soggetti provenienti dal settore edile in cerca di occupazione (prioritariamente adulti) e tesi a fornire competenze specifiche per l'esecuzione di un'ampia serie di opere murarie con l'uso di una notevole varietà di materiali, realizzando opere di sostegno sia per le strutture già esistenti, sia per le strutture nuove, con particolare attenzione al reperimento delle materie prime, ai processi produttivi dei materiali, alla dismissione del bene, al recupero e alla riciclabilità dei materiali, coniugando le esigenze e l'evoluzione dell'edilizia, con il rispetto dell'ambiente, del territorio e della salute dell'uomo, che possano facilitare l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro dei destinatari.

Complementarietà, sinergie e coerenze

Quadro strategico regionale e altri documenti strategici europei, statali e regionali:	Le azioni previste sono coerenti con quanto contenuto nel QSR, con particolare riferimento all'Asse 3 - Crescita inclusiva: Promuovere l'occupazione e l'inclusione sociale e rafforzare il capitale umano (OT 8,9,10) ed alle inevitabili correlazioni con l'Asse 1.
Normativa regionale, statale e europea:	
Strumenti di integrazione:	NON PERTINENTE
Contributo previsto dall'Azione in relazione agli obiettivi della strategia 'Europa 2020':	Con riferimento alle priorità della strategia Europa 2020 le presenti iniziative potranno essere iscritte sia nell'ambito della crescita intelligente sia nell'ambito della crescita solidale, in quanto strettamente correlate: le attività formative mirano a accrescere ed aggiornare le conoscenze e competenze degli adulti valdostani che si trovano in una situazione di disoccupazione o inoccupazione, al fine di favorirne l'occupazione e di ridurre quindi di riflesso la povertà.

Principi trasversali

Impatti sull'ambiente (con particolare riferimento a: impiego efficiente delle risorse, mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, protezione della biodiversità, resilienza alle catastrofi, prevenzione e gestione dei rischi):	SI In sede di valutazione, verranno assegnati fino a 2 punti di priorità ai progetti che si dimostreranno maggiormente innovativi in relazione alle tematiche connesse al rispetto dell'ambiente ed al risparmio energetico.
Parità fra uomini e donne:	SI In sede di valutazione, verranno assegnati fino a 3 punti di priorità ai progetti in grado di incidere con maggiore efficacia nei confronti della parità di genere, dimostrando l'assunzione di tale principio sia nell'articolazione che nell'impostazione generale dei percorsi.
Pari opportunità e non discriminazione:	SI In sede di valutazione, verranno assegnati fino a 5 punti di priorità ai progetti che, identificando gli elementi di discriminazione che caratterizzano il target o parte di esso, agiranno in una logica di pari opportunità e non discriminazione e cercheranno di incidere maggiormente nell'arginarli.

Orientamenti della Politica regionale di sviluppo

Dimensione collettiva:	NON PERTINENTE
Sostenibilità del Progetto, anche successivamente al periodo di cofinanziamento, sotto i seguenti profili:	organizzativo, ovvero la capacità del beneficiario di continuare ad assicurare il management e l'insieme delle altre risorse necessarie per dare continuità al progetto: NO finanziario, ovvero la capacità del beneficiario di continuare ad assicurare la copertura dei costi di gestione a regime, necessari per dare continuità al progetto: NO degli effetti, ovvero la capacità del beneficiario di dare continuità al progetto in termini di produzione di risultati positivi (ragionevolmente incrementandoli): NO
Focalizzazione sulla specificità alpina così come declinata nella RIS3 della Valle d'Aosta:	NO
Approccio partecipativo:	SI Verranno premiate le proposte che saranno in grado di intercettare i fabbisogni aziendali, attraverso l'identificazione di soggetti promotori che si impegnino, a conclusione dell'intervento stesso, a valutare, anche sulla base degli esiti formativi degli allievi, la possibilità di inserimenti lavorativi, attivazione di tirocini,...

Principi guida di selezione delle operazioni

Principi guida di selezione delle operazioni previsti dal P.O. per la priorità di investimento selezionata:	In sede di valutazione dei progetti saranno premiate con 10 punti di priorità le proposte progettuali in grado di incidere con maggiore efficacia nei confronti dei target previsti.
---	--

Requisiti programmazione

Raccordo tra interventi:

Tipologia coerenza con strumenti esterni: Non pertinente

Numero massimo di progetti ammessi a finanziamento:

Voci di dettaglio:

Tipologia beneficiari (TC25):

Divisione:

1.2 Società di persone
1.3 Società di capitali
1.4 Società Cooperativa
1.5 Consorzio di diritto privato ed altre forme di cooperazione fra imprese
1.6 Ente pubblico economico, azienda speciale e azienda pubblica di servizi
1.7 Ente privato con personalità giuridica
1.8 Ente privato senza personalità giuridica
1.9 Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia
2.6 Istituto, scuola e università pubblica
2.7 Ente pubblico non economico

Descrizione di dettaglio:

1.2.10 - Società semplice
1.2.20 - Società in nome collettivo
1.2.30 - Società in accomandita semplice
1.2.40 - Studio associato e società di professionisti
1.2.50 - Società di fatto o irregolare, comunione ereditaria
1.3.10 - Società per azioni
1.3.20 - Società a responsabilità limitata
1.3.30 - Società a responsabilità limitata con un unico socio
1.3.40 - Società in accomandita per azioni
1.4.10 - Società cooperativa a mutualità prevalente
1.4.20 - Società cooperativa diversa
1.4.30 - Società cooperativa sociale
1.4.40 - Società di mutua assicurazione
1.5.10 - Consorzio di diritto privato
1.5.20 - Società consortile
1.5.30 - Associazione o raggruppamento temporaneo di imprese
1.5.40 - Gruppo europeo di interesse economico
1.6.10 - Ente pubblico economico
1.6.20 - Azienda speciale ai sensi del t.u. 267/2000
1.6.30 - Azienda pubblica di servizi alle persone ai sensi del d.lgs n. 207/2001
1.7.10 - Associazione riconosciuta
1.7.20 - Fondazione (esclusa fondazione bancaria)
1.7.30 - Fondazione bancaria
1.7.40 - Ente ecclesiastico
1.7.50 - Società di mutuo soccorso
1.7.90 - Altra forma di ente privato con personalità giuridica
1.8.10 - Associazione non riconosciuta
1.8.90 - Altra forma di ente privato senza personalità giuridica
1.9.00 - Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia
2.6.10 - Istituto e scuola pubblica di ogni ordine e grado
2.6.20 - Università pubblica

2.7.11 - Istituto o ente pubblico di ricerca
2.7.12 - Istituto pubblico di assistenza e beneficenza
2.7.20 - Camera di commercio
2.7.30 - Ordine e collegio professionale
2.7.40 - Consorzio di diritto pubblico
2.7.51 - Ente parco
2.7.53 - Ente di sviluppo agricolo regionale o di altro ente locale
2.7.54 - Ente per il turismo
2.7.55 - Ente ambientale regionale
2.7.56 - Ente per la ricerca e per l'aggiornamento educativo
2.7.90 - Altro ente pubblico non economico nazionale

Tipologia destinatari:

Tipologia generale:

Cittadini

Condizione nel mercato del lavoro (TC29):

SI

Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione (o iscritto alle liste di mobilità)

Appartenenza a Gruppo vulnerabile (TC31):

NON PERTINENTE

Destinatari selezionati:

29 - Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione (o iscritto alle liste di mobilità)

I destinatari sono tutti obbligatori?: SI

Caratteristiche destinatari:

Persones disoccupate, con priorità ad adulti di età compresa tra 25 anni e 67 anni non compiuti. Potranno accedere al percorso formativo i soggetti che sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:
- qualifica professionale unita a documentata esperienza lavorativa di almeno 4 mesi nel settore edile;
- 3 anni di documentata esperienza lavorativa nel settore edile.

Soggetti ammessi alla presentazione progetti:

ATI/ATS costituende

ATI/ATS già costituite

Organismi di formazione accreditati

Organismi di formazione in fase di accreditamento

Condizioni di ammissibilità:

2 - Sono considerati ammissibili a presentare progetti i soggetti indicati nell'Avviso

Partecipazione dei progetti approvati al calcolo degli indicatori di efficienza ed efficacia:

SI

Classificazioni ISTAT (ATECO) relative alle attività economiche prevalenti dei progetti finanziabili (TC26):

Localizzazione fisica:

Tutto il territorio della Valle d'Aosta

Termine per ultimazione dei pagamenti:

31/12/2023

Requisiti FESR

Interventi agevolabili:

Requisiti FSE

Accreditamento:

Orientamento e formazione professionale

Classificazioni

Dati per il CUP

Tipo Progetto (TC05):	06.99
Natura Progetto:	06 - Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unita' produttive)
Tipologia Progetto:	99 - Altro
Settore Progetto:	11 - Istruzione, formazione e sostegni per il mercato del lavoro
Sottosettore Progetto:	71 - Formazione per il lavoro
Categoria Progetto:	003 - Formazione post qualifica e post diploma
Iter procedurale (TC46):	0601 - Attribuzione finanziamento

Dati per l'IGRUE

Tipo aiuto (TC06):	Z - Intervento che non costituisce aiuto di stato
Progetto complesso (TC07):	
Campo intervento (TC12.1):	102 - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga
Forme finanziamento (TC12.2):	01 - Sovvenzione a fondo perduto
Localizzazione geografica (TC16):	Tutti i comuni valdostani
Tipo di localizzazione (TC10):	A - Areale
Tipo di territorio (TC12.3):	07 - Non pertinente
Meccanismo erogazione territoriale (TC12.4):	07 - Non pertinente
Attività economica (TC12.5):	24 - Altri servizi non specificati
Dimensione tematica secondaria (TC12.6):	08 - Non pertinente
Risultato atteso (TC12.7):	08.5 - Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore
Altre classificazioni (TC12.9):	
Delibera CIPE (TC34):	Anno: 0 Numero: 0 -

Elementi progettazione

Vincoli di dimensionamento finanziario del Progetto:	100.000,00
Note	Sarà finanziato al massimo 1 progetto per ciascuna delle 2 finestre dell'Avviso.

Progettazione FESR

Vincoli di dimensionamento annuo del Progetto:				
Vincolo dimensionamento per settore del Progetto:	<table><thead><tr><th>Settore</th><th>Vincolo</th></tr></thead></table>	Settore	Vincolo	
Settore	Vincolo			
Vincolo dimensionamento annuo per settore del Progetto:	<table><thead><tr><th>Settore</th><th>Anno</th><th>Vincolo</th></tr></thead></table>	Settore	Anno	Vincolo
Settore	Anno	Vincolo		

Progettazione FSE

Vincoli di progettazione/attuazione (elementi verificabili già in sede di valutazione dell'offerta):

Ciascun progetto potrà comprendere un solo corso e dovrà essere rivolto ad un minimo di 10 allievi.

Il percorso dovrà essere strutturato su un monte ore complessivo compreso tra 250 e 400 ore.

Le attività di stage sono obbligatorie e dovranno avere, rispetto al monte ore complessivo, una durata minima pari al 30%.

La remunerazione delle attività avverrà sulla base delle UCS di cui al punto A. dell'art. 12 dell'Avviso ed in particolare: UCS ora/corso di fascia A (voce B.2.23), B (voce B.2.24) o C (voce B.2.25) in relazione al curriculum vitae del docente + UCS ora/allievo (voce B.2.26). Per le ore di stage si prende a riferimento l'UCS ora/corso di fascia B (voce B.2.24) + UCS ora/allievo (voce B.2.26).

Ai sensi di quanto previsto dall'Avviso, le ore riferite all'UCS ora/corso di fascia C non possono eccedere il 30% rispetto al totale delle ore di teoria (esclusa la messa a livello).

Deve essere prevista l'indennità di frequenza a favore dei partecipanti. (B.2.11 e B.2.7)

E' ammesso un massimo di 100 ore aggiuntive preliminari individuali all'avvio del corso utili all'erogazione di attività formative propedeutica e di messa a livello dei partecipanti rispetto alle conoscenze di base utili ad affrontare con successo il percorso formativo: a tal fine in fase di selezione dovrà essere prevista la somministrazione ai candidati di prove utili a verificare le conoscenze/competenze in ingresso sulla base delle quali dovranno poi essere svolte le attività aggiuntive preliminari. Tali attività valgono come avvio attività ai sensi dell'art 43 c 3 delle Direttive, sono facoltative e non concorrono al monte ore di progetto. Per tali attività non è prevista indennità di frequenza. Tali ore verranno remunerate sulla base dell'UCS si prende a riferimento l'UCS B.2.32 e relativa B.2.26

Sono ammesse attività aggiuntive individuali di recupero nel corso di svolgimento del corso per un massimo del 30% delle ore di teoria, per le quali si prende a riferimento l'UCS B.2.32 e relativa B.2.26. Per tali ore non è prevista indennità di frequenza.

Saranno remunerate attività aggiuntive individuali connesse ai procedimenti di riconoscimento crediti per un massimo di 8 ore/allievo (UCS B.2.2).

Dovrà essere definito un sistema di valutazione degli apprendimenti, in particolare per quanto riguarda le attività di stage e di monitoraggio dell'intervento.

Dovrà essere organizzato un esame finale, ai sensi dell'art 16 delle Disposizioni di cui alla DGR 2712/09

Oltre agli elementi indicati nei vincoli di progettazione/attuazione in sede di svolgimento dell'operazione dovranno essere rispettati i seguenti vincoli (elementi verificabili solo in fase di gestione):

Esercizio dei crediti formativi:

SI

Standard professionale di riferimento:

Trattandosi di percorsi brevi che non hanno l'obiettivo di rilasciare una qualifica professionale, la formazione non deve assumere a riferimento un profilo professionale. E' possibile riferire la formazione a competenze professionali singole, individuate nell'ambito di profili professionali descritti in repertori codificati. Se non presenti nel repertorio regionale, l'Ente di formazione potrà fare riferimento ad altri repertori, da indicare nel progetto.

Attestato finale (TC20):

01 - Attestato di frequenza con profitto

Condizioni per candidatura in elenchi

Descrizione del modello di funzionamento:

Requisiti professionali:

Requisiti di struttura:

Requisiti per l'ammissibilità a finanziamento:

Tipologia Rendicontazione:

Opzione semplificate di costo

Iscrizione on-line dei partecipanti sul sito della Regione Autonoma della Valle d'Aosta:

NO

Gestione registri:

Cartaceo

Voci di spesa ammissibili

Natura	Descrizione Voce di spesa	Totale per attività			Totale per progetto			Forfetiz. costi indiretti
		Costo unitario min	Costo unitario max	Importo totale max	Costo unitario min	Costo unitario max	Importo totale max	
B.2	B.2.11 - Attività di sostegno all'utenza							
B.2	B.2.2 - UCS - Orientamento	35,50	35,50					
B.2	B.2.23 - UCS - Docenza fascia A PON IOG	146,25	146,25					
B.2	B.2.24 - UCS - Docenza fascia B PON IOG	117,00	117,00					
B.2	B.2.25 - UCS - Docenza fascia C PON IOG	73,13	73,13					
B.2	B.2.26 - UCS - Ora allievo PON IOG	0,80	0,80					
B.2	B.2.32 - UCS - Attività di recupero PON IOG	73,13	73,13					
B.2	B.2.7 - Altre funzioni tecniche							

Forfetizzazione costi indiretti: NO

Dati fisici

Indicatori di realizzazione * comuni (TC44)

Descrizione indicatore	Codice	Unità di misura	Fonte dati	Valore atteso
Altre persone svantaggiate	217	Persone	UE	
Altre persone svantaggiate	217	Persone	UE	0,00
Disoccupati di lungo periodo	202	Persone	UE	0,00
Disoccupati di lungo periodo	202	Persone	UE	
Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata (femmine)	201F	Persone	UE	10,00
Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata (maschi)	201M	Persone	UE	10,00
Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	201	Persone	UE	0,00
Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	201	Persone	UE	
Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	205	Persone	UE	
Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	205	Persone	UE	0,00
Migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i ROM)	215	Persone	UE	
Migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i ROM)	215	Persone	UE	0,00
Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	223	Imprese	UE	
Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	223	Imprese	UE	0,00
Partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico	214	Persone	UE	
Partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico	214	Persone	UE	0,00
Partecipanti con disabilità	216	Persone	UE	
Partecipanti con disabilità	216	Persone	UE	0,00
Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro	212	Persone	UE	0,00
Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro	212	Persone	UE	
Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro con figli a carico	213	Persone	UE	
Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro con figli a carico	213	Persone	UE	0,00
Persone di età inferiore a 25 anni	206	Persone	UE	0,00
Persone di età inferiore a 25 anni	206	Persone	UE	
Persone di età superiore a 54 anni	207	Persone	UE	0,00
Persone di età superiore a 54 anni	207	Persone	UE	
Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi i disoccupati di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	208	Persone	UE	0,00

Descrizione indicatore	Codice	Unità di misura	Fonte dati	Valore atteso
Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi i disoccupati di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	208	Persone	UE	
Persone inattive	203	Persone	UE	
Persone inattive	203	Persone	UE	0,00
Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	204	Persone	UE	0,00
Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	204	Persone	UE	
Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	210	Persone	UE	0,00
Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	210	Persone	UE	
Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	209	Persone	UE	0,00
Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	209	Persone	UE	
Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	211	Persone	UE	
Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	211	Persone	UE	0,00

* nel PUC corrisponde all'indicatore di OUTPUT

Indicatori di realizzazione * definiti dal Programma (TC45) - Non previsto

Indicatori di risultato comuni (TC42) - Non previsto

Indicatori di risultato definiti dal Programma (TC43)

Descrizione indicatore	Codice	Fonte dati	Valore atteso
Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro 12 mesi successivi alla fine della partecipazione all'intervento	R1S	IT	15,00

Documenti

Data/ora creazione	Nome	Titolo	Data documento	Dimensione	Pubblicazione su web
09/05/2019 16:21:02	Scheda AzioneOCC0850119AD 1.pdf (566.5 kB)	Stampa Scheda Azione	09/05/2019	566.5 kB	SI

Allegati al formulario

Modello	Ordine	Obbligatorio
Strutturazione progetto	1	SI

Allegati alla richiesta di finanziamento

Modello	Ordine	Obbligatorio
Dichiarazione dati impresa e legale rappr propo_capofila (Avviso Edilizia 2019/20)	1	SI
Dichiarazione dati impresa e legale rappr raggruppam (Avviso Edilizia 2019/20)	2	NO
Dichiarazione legge 68 (Avviso Edilizia 2019/20)	3	NO
Dichiarazione dati DURC aggiornata (Avviso Edilizia 2019/20)	4	NO

Riepilogo Scheda

Step	Data e ora	Utente
Creazione della Scheda Azione	27/03/19 9.24	Libertino Manuela
Inoltro per validazione	09/05/19 15.59	Coppo Valentina
Validata	09/05/19 16.13	Genna Davide



Scheda Azione
Programma: Investimenti in favore della crescita e dell' occupazione
2014/20 (FSE)
Codice: OCC.08501.19AD.0



Stato: Validata

Struttura Responsabile: FSE-STR.Politiche formazione, occupaz.e incl.

Referente Scheda Azione: LIBERTINO MANUELA

Autorità di gestione: FSE-STR. Programmazione Fondo Sociale Europeo

Referente Autorità di gestione: GENNA DAVIDE

Soggetti

Ruolo	Soggetto	Note
Programmatore (soggetto cui compete la decisione di finanziare il progetto)	RAVA - Struttura politiche della formazione, dell'occupazione e dell'inclusione sociale	
Attuatore	RAVA - Struttura politiche della formazione, dell'occupazione e dell'inclusione sociale	
Controllore di primo livello	BDO ITALIA (in RTI)	Servizio di assistenza tecnica incaricato per le operazioni di controllo di I livello
Controllore di primo livello	RAVA - Programmazione Fondo Sociale Europeo	Ufficio sorveglianza e controllo
Responsabile del Controllo di 1° livello	BDO ITALIA (in RTI)	Servizio di assistenza tecnica incaricato per le operazioni di controllo di I livello
Responsabile del Controllo di 1° livello	RAVA - Programmazione Fondo Sociale Europeo	Responsabile dell'Ufficio sorveglianza e controllo

Elementi di programmazione

Asse/OT:	Asse 1 - Occupazione / OT8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori
Priorità di investimento:	8.i) L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale
Obiettivo specifico:	8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiori difficoltà d'inserimento lavorativo nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
Azione da Programma:	8.5.1 - Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Denominazione Azione:	Percorsi formativi professionalizzanti e di specializzazione per l'acquisizione delle tecniche costruttive per le murature in pietrame e malta e a secco.
Sintesi Azione:	Interventi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze tecniche specifiche, collegate alla costruzione, ripristino e manutenzione di murature in pietrame e malta e di muri a secco, collegate a fabbisogni espressi dal contesto produttivo locale.
Classificazione protocollo:	5.22.b.20 - FORMAZIONE PROFESSIONALE
Progetto strategico:	NO
Piano scuola d'eccellenza:	NO
Costo complessivo previsto:	200.000,00
Responsabilità gestionale:	Regia

Dotazione finanziaria pubblica:	Totale UE	Totale Stato	Totale Regione	Totale Altro pubblico	Totale Risorse aggiuntive statali	Totale Risorse aggiuntive regionali
	100,000.00	70,000.00	30,000.00	0.00	0.00	0.00

Capitolo	Richiesta	Anno	Descrizione	Fonte	Importo
20273	20273	2020	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	UE	50.000,00

Capitolo	Richiesta	Anno	Descrizione	Fonte	Importo
20278	20278	2021	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	Stato	21.000,00
20219	20219	2020	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	Regione	15.000,00
20273	20273	2019	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	UE	20.000,00
20278	20278	2020	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	Stato	35.000,00
20219	20219	2021	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	Regione	9.000,00
20273	20273	2021	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	UE	30.000,00
20278	20278	2019	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	Stato	14.000,00
20219	20219	2019	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	Regione	6.000,00

Descrizione programmazione

Identificazione e caratteristiche del contesto territoriale e settoriale:

La forte crisi economica legata all'edilizia ed all'architettura tradizionale, la crescente coscienza diffusa sulla necessità di gestire correttamente e razionalmente l'urbanizzazione di un territorio dal tessuto fortemente disomogeneo come quello della nostra Regione, rafforzano l'interesse per un percorso formativo specialistico strettamente legato agli interventi di recupero del patrimonio edilizio. In particolare la Regione Valle d'Aosta è dotata di un enorme patrimonio storico e Beni Culturali sia pubblici che privati (edifici storici, chiese, monumenti, ecc...) da conservare, recuperare e restaurare con tecniche e prodotti innovativi in maniera tale da garantirne la durabilità nel tempo.

I muri in pietra a secco sono un patrimonio culturale della storia della Regione; essi svolgono un ruolo vitale, garantendo benefici a lungo termine, nella prevenzione dell'erosione, nel controllo degli eventi alluvionali, nella protezione degli ecosistemi e nell'arricchimento dell'agro-biodiversità. I muri in pietrame con malta sono l'evoluzione tecnologica delle tecniche di costruzione dei muri a secco.

Questa antica pratica costruttiva potrebbe scomparire per la mancanza di manodopera specializzata, e il rischio è l'abbandono di queste strutture, che sono state dichiarate patrimonio culturale dell'UNESCO come bene immateriale dal 28 novembre del 2018.

Per non perdere queste tecniche costruttive di antica sapienza, è necessario progettare e proporre, in concomitanza del POR FSE 2014/2020, la formazione di una figura professionale che pianifica ed esegue le operazioni necessarie a alla costruzione, al ripristino ed alla manutenzione di murature in pietrame e malta, con particolare riferimento ai muretti a secco.

Principali problematiche che vengono affrontate attraverso l'Azione:

La scheda risponde alla necessità di contrastare il fenomeno della disoccupazione nel settore edile, anche attraverso l'implementazione delle competenze della forza lavoro, fornendo conoscenze per la costruzione, manutenzione e riparazione di murature in pietrame e malta e di muri a secco.

Obiettivo specifico dell'Azione:

L'obiettivo dell'azione è la promozione di interventi mirati a sostenere la crescita del capitale umano e l'incremento delle competenze professionali specifiche per l'acquisizione delle tecniche costruttive per le murature in pietrame e malta e a secco agli operatori fuoriusciti dal settore edile, che ne sostengano l'occupabilità e ne favoriscano l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro.

Descrizione dell'Azione:

La presente scheda intende promuovere interventi formativi di durata compresa tra 250 e 400 ore, rivolti a soggetti provenienti dal settore edile in cerca di occupazione (prioritariamente adulti) e tesi a fornire competenze specifiche per pianificare ed eseguire le operazioni necessarie alla costruzione, al ripristino ed alla manutenzione di murature in

pietrame e malta, con particolare riferimento ai muretti a secco, che possano facilitare l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro dei destinatari.

Complementarietà, sinergie e coerenze

Quadro strategico regionale e altri documenti strategici europei, statali e regionali:	Le azioni previste sono coerenti con quanto contenuto nel QSR, con particolare riferimento all'Asse 3 - Crescita inclusiva: Promuovere l'occupazione e l'inclusione sociale e rafforzare il capitale umano (OT 8,9,10) ed alle inevitabili correlazioni con l'Asse 1.
Normativa regionale, statale e europea:	
Strumenti di integrazione:	NON PERTINENTE
Contributo previsto dall'Azione in relazione agli obiettivi della strategia 'Europa 2020':	Con riferimento alle priorità della strategia Europa 2020 le presenti iniziative potranno essere iscritte sia nell'ambito della crescita intelligente sia nell'ambito della crescita solidale, in quanto strettamente correlate: le attività formative mirano a accrescere ed aggiornare le conoscenze e competenze degli adulti valdostani che si trovano in una situazione di disoccupazione o inoccupazione, al fine di favorirne l'occupazione e di ridurre quindi di riflesso la povertà.

Principi trasversali

Impatti sull'ambiente (con particolare riferimento a: impiego efficiente delle risorse, mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, protezione della biodiversità, resilienza alle catastrofi, prevenzione e gestione dei rischi):	SI In sede di valutazione, verranno assegnati fino a 2 punti di priorità ai progetti che prevedono tematiche connesse al rispetto dell'ambiente ed al risparmio energetico.
Parità fra uomini e donne:	SI In sede di valutazione, verranno assegnati fino a 3 punti di priorità ai progetti in grado di incidere con maggiore efficacia nei confronti della parità di genere, dimostrando l'assunzione di tale principio sia nell'articolazione che nell'impostazione generale dei percorsi.
Pari opportunità e non discriminazione:	SI In sede di valutazione, verranno assegnati fino a 5 punti di priorità ai progetti che, identificando gli elementi di discriminazione che caratterizzano il target o parte di esso, agiranno in una logica di pari opportunità e non discriminazione e cercheranno di incidere maggiormente nell'arginarli.

Orientamenti della Politica regionale di sviluppo

Dimensione collettiva:	NON PERTINENTE
Sostenibilità del Progetto, anche successivamente al periodo di cofinanziamento, sotto i seguenti profili:	organizzativo, ovvero la capacità del beneficiario di continuare ad assicurare il management e l'insieme delle altre risorse necessarie per dare continuità al progetto: NO finanziario, ovvero la capacità del beneficiario di continuare ad assicurare la copertura dei costi di gestione a regime, necessari per dare continuità al progetto: NO degli effetti, ovvero la capacità del beneficiario di dare continuità al progetto in termini di produzione di risultati positivi (ragionevolmente incrementandoli): NO
Focalizzazione sulla specificità alpina così come declinata nella RIS3 della Valle d'Aosta:	NO
Approccio partecipativo:	SI Verranno premiate le proposte che saranno in grado di intercettare i fabbisogni aziendali, attraverso l'identificazione di soggetti promotori che si impegnino, a conclusione dell'intervento stesso, a valutare, anche sulla base degli esiti formativi degli allievi, la possibilità di inserimenti lavorativi, attivazione di tirocini,...

Principi guida di selezione delle operazioni

Principi guida di selezione delle operazioni previsti dal P.O. per la priorità di investimento selezionata:	In sede di valutazione dei progetti saranno premiate con 10 punti di priorità le proposte progettuali in grado di incidere con maggiore efficacia nei confronti dei target previsti.
---	--

Requisiti programmazione

Raccordo tra interventi:

Tipologia coerenza con strumenti esterni: Non pertinente

Numero massimo di progetti ammessi a finanziamento:

Voci di dettaglio:

Tipologia beneficiari (TC25):

Divisione:

1.2 Società di persone
1.3 Società di capitali
1.4 Società Cooperativa
1.5 Consorzio di diritto privato ed altre forme di cooperazione fra imprese
1.6 Ente pubblico economico, azienda speciale e azienda pubblica di servizi
1.7 Ente privato con personalità giuridica
1.8 Ente privato senza personalità giuridica
1.9 Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia
2.6 Istituto, scuola e università pubblica
2.7 Ente pubblico non economico

Descrizione di dettaglio:

1.2.10 - Società semplice
1.2.20 - Società in nome collettivo
1.2.30 - Società in accomandita semplice
1.2.40 - Studio associato e società di professionisti
1.2.50 - Società di fatto o irregolare, comunione ereditaria
1.3.10 - Società per azioni
1.3.20 - Società a responsabilità limitata
1.3.30 - Società a responsabilità limitata con un unico socio
1.3.40 - Società in accomandita per azioni
1.4.10 - Società cooperativa a mutualità prevalente
1.4.20 - Società cooperativa diversa
1.4.30 - Società cooperativa sociale
1.4.40 - Società di mutua assicurazione
1.5.10 - Consorzio di diritto privato
1.5.20 - Società consortile
1.5.30 - Associazione o raggruppamento temporaneo di imprese
1.5.40 - Gruppo europeo di interesse economico
1.6.10 - Ente pubblico economico
1.6.20 - Azienda speciale ai sensi del t.u. 267/2000
1.6.30 - Azienda pubblica di servizi alle persone ai sensi del d.lgs n. 207/2001
1.7.10 - Associazione riconosciuta
1.7.20 - Fondazione (esclusa fondazione bancaria)
1.7.30 - Fondazione bancaria
1.7.40 - Ente ecclesiastico
1.7.50 - Società di mutuo soccorso
1.7.90 - Altra forma di ente privato con personalità giuridica
1.8.10 - Associazione non riconosciuta
1.8.90 - Altra forma di ente privato senza personalità giuridica
1.9.00 - Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia
2.6.10 - Istituto e scuola pubblica di ogni ordine e grado
2.6.20 - Università pubblica

2.7.11 - Istituto o ente pubblico di ricerca
2.7.12 - Istituto pubblico di assistenza e beneficenza
2.7.20 - Camera di commercio
2.7.30 - Ordine e collegio professionale
2.7.40 - Consorzio di diritto pubblico
2.7.51 - Ente parco
2.7.53 - Ente di sviluppo agricolo regionale o di altro ente locale
2.7.54 - Ente per il turismo
2.7.55 - Ente ambientale regionale
2.7.56 - Ente per la ricerca e per l'aggiornamento educativo
2.7.90 - Altro ente pubblico non economico nazionale

Tipologia destinatari:

Tipologia generale:

Cittadini

Condizione nel mercato del lavoro (TC29):

SI

Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione (o iscritto alle liste di mobilità)

Appartenenza a Gruppo vulnerabile (TC31):

NON PERTINENTE

Destinatari selezionati:

29 - Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione (o iscritto alle liste di mobilità)

I destinatari sono tutti obbligatori?: SI

Caratteristiche destinatari:

Personae disoccupate, con priorit  ad adulti di et  compresa tra 25 anni e 67 anni non compiuti. In secondo luogo avranno priorit  di accesso al percorso formativo i soggetti in possesso di:
- 3 anni di documentata esperienza lavorativa nel settore edile;
- 3 anni di documentata esperienza lavorativa come operaio idraulico forestale presso una pubblica amministrazione.

Soggetti ammessi alla presentazione progetti:

ATI/ATS costituende

ATI/ATS gi  costituite

Organismi di formazione accreditati

Organismi di formazione in fase di accreditamento

Condizioni di ammissibilit :

2 - Sono considerati ammissibili a presentare progetti i soggetti indicati nell'Avviso

Partecipazione dei progetti approvati al calcolo degli indicatori di efficienza ed efficacia:

SI

Classificazioni ISTAT (ATECO) relative alle attivit  economiche prevalenti dei progetti finanziabili (TC26):

Localizzazione fisica:

Tutto il territorio della Valle d'Aosta

Termine per ultimazione dei pagamenti:

31/12/2023

Requisiti FESR

Interventi agevolabili:

Requisiti FSE

Accreditamento:

Orientamento e formazione professionale

Classificazioni

Dati per il CUP

Tipo Progetto (TC05):	06.99
Natura Progetto:	06 - Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unita' produttive)
Tipologia Progetto:	99 - Altro
Settore Progetto:	11 - Istruzione, formazione e sostegni per il mercato del lavoro
Sottosettore Progetto:	71 - Formazione per il lavoro
Categoria Progetto:	003 - Formazione post qualifica e post diploma
Iter procedurale (TC46):	0601 - Attribuzione finanziamento

Dati per l'IGRUE

Tipo aiuto (TC06):	Z - Intervento che non costituisce aiuto di stato
Progetto complesso (TC07):	
Campo intervento (TC12.1):	102 - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga
Forme finanziamento (TC12.2):	01 - Sovvenzione a fondo perduto
Localizzazione geografica (TC16):	Tutti i comuni valdostani
Tipo di localizzazione (TC10):	A - Areale
Tipo di territorio (TC12.3):	07 - Non pertinente
Meccanismo erogazione territoriale (TC12.4):	07 - Non pertinente
Attività economica (TC12.5):	24 - Altri servizi non specificati
Dimensione tematica secondaria (TC12.6):	08 - Non pertinente
Risultato atteso (TC12.7):	08.5 - Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore
Altre classificazioni (TC12.9):	
Delibera CIPE (TC34):	Anno: 0 Numero: 0 -

Elementi progettazione

Vincoli di dimensionamento finanziario del Progetto:	100.000,00
Note	Sarà finanziato al massimo 1 progetto per ciascuna delle 2 finestre dell'Avviso.

Progettazione FESR

Vincoli di dimensionamento annuo del Progetto:				
Vincolo dimensionamento per settore del Progetto:	<table><thead><tr><th>Settore</th><th>Vincolo</th></tr></thead></table>	Settore	Vincolo	
Settore	Vincolo			
Vincolo dimensionamento annuo per settore del Progetto:	<table><thead><tr><th>Settore</th><th>Anno</th><th>Vincolo</th></tr></thead></table>	Settore	Anno	Vincolo
Settore	Anno	Vincolo		

Progettazione FSE

Vincoli di progettazione/attuazione (elementi verificabili già in sede di valutazione dell'offerta):

Ciascun progetto potrà comprendere un solo corso e dovrà essere rivolto ad un minimo di 10 allievi.

I percorsi dovranno essere strutturati su un monte ore complessivo compreso tra 250 e 400 ore, di cui almeno il 70% destinato ad attività di pratica.

La remunerazione delle attività avverrà sulla base delle UCS di cui al punto A. dell'art. 12 dell'Avviso ed in particolare: UCS ora/corso di fascia A (voce B.2.23), B (voce B.2.24) o C (voce B.2.25) in relazione al curriculum vitae del docente + UCS ora/allievo (voce B.2.26).

Ai sensi di quanto previsto dall'Avviso, le ore riferite all'UCS ora/corso di fascia C non possono eccedere il 30% rispetto al totale delle ore di teoria.

Verranno ammessi al corso gli allievi che supereranno la visita medica di idoneità per la figura professionale.

Deve essere prevista l'indennità di frequenza a favore dei partecipanti (B.2.11 e B.2.7)

E' ammesso un massimo di 100 ore aggiuntive individuali preliminari all'avvio del corso utili all'erogazione di attività formativa propedeutica e di messa a livello dei partecipanti rispetto alle conoscenze di base utili ad affrontare con successo il percorso formativo: a tal fine in fase di selezione dovrà essere prevista la somministrazione ai candidati di prove utili a verificare le conoscenze/competenze in ingresso sulla base delle quali dovranno poi essere svolte le attività aggiuntive preliminari. Tali attività valgono come avvio attività ai sensi dell'art 43 c 3 delle Direttive, sono facoltative e non concorrono al monte ore di progetto. Per tali attività non è prevista indennità di frequenza. Tali ore verranno remunerate sulla base dell'UCS B.2.32 e relativa B.2.26

Sono ammesse attività aggiuntive individuali di recupero nel corso di svolgimento del corso per un massimo del 30% delle ore di teoria, per le quali si prende a riferimento l'UCS B.2.32 e relativa B.2.26. Per tali ore non è prevista indennità di frequenza.

Sono remunerate attività aggiuntive individuali per il riconoscimento crediti per un max di 8 ore/allievo (B.2.2).

Dovrà essere definito un sistema di valutazione degli apprendimenti e di monitoraggio dell'intervento.
Dovrà essere organizzato un esame finale, ai sensi dell'art 16 delle Disposizioni di cui alla DGR 2712/09.

Il percorso formativo, finalizzato alla riscoperta di un sapere costruttivo antico che oggi rischia di non essere più tramandato tra generazioni, dovrà approfondire i seguenti aspetti:

- comprensione dell'importanza che muri a secco e terrazzamenti hanno per la tutela del paesaggio e per l'assetto idrogeologico del territorio;
- conoscenza del contesto storico e geografico in cui si inserisce la tecnica costruttiva del muro a secco, con particolare attenzione alle coltivazioni;
- competenze di geologia e di tecnologia dei materiali lapidei, imparando a riconoscere le diverse tipologie costruttive presenti sul territorio;
- applicazione delle tecniche costruttive per le murature in pietrame e malta e a secco.

Il soggetto proponente si impegna a sottoscrivere un protocollo che sancisce i rapporti con la Struttura Sistemazioni montane del Dipartimento Risorse naturali e Corpo forestale, che esercita un ruolo di monitoraggio del progetto. Il soggetto proponente dovrà garantire il costante presidio generale dell'attività formativa.

Oltre agli elementi indicati nei vincoli di progettazione/attuazione in sede di svolgimento dell'operazione dovranno essere rispettati i seguenti vincoli (elementi verificabili solo in fase di gestione):

Esercizio dei crediti formativi:

SI

Standard professionale di riferimento:

Trattandosi di percorsi brevi che non hanno l'obiettivo di rilasciare una qualifica professionale, la formazione non deve assumere a riferimento un profilo professionale. E' possibile riferire la formazione a competenze professionali singole, individuate nell'ambito di profili professionali descritti in repertori codificati. Se non presenti nel repertorio regionale, l'Ente di formazione potrà fare riferimento ad altri repertori, da indicare nel progetto.

Attestato finale (TC20):

01 - Attestato di frequenza con profitto

Condizioni per candidatura in elenchi

Descrizione del modello di funzionamento:

Requisiti professionali:

Requisiti di struttura:

Requisiti per l'ammissibilità a finanziamento:

Tipologia Rendicontazione:

Opzione semplificate di costo

Iscrizione on-line dei partecipanti sul sito della Regione Autonoma della Valle d'Aosta: NO

Gestione registri: Cartaceo

Voci di spesa ammissibili

Natura	Descrizione Voce di spesa	Totale per attività			Totale per progetto			Forfetiz. costi indiretti
		Costo unitario min	Costo unitario max	Importo totale max	Costo unitario min	Costo unitario max	Importo totale max	
B.2	B.2.11 - Attività di sostegno all'utenza							
B.2	B.2.2 - UCS - Orientamento	35,50	35,50					
B.2	B.2.23 - UCS - Docenza fascia A PON IOG	146,25	146,25					
B.2	B.2.24 - UCS - Docenza fascia B PON IOG	117,00	117,00					
B.2	B.2.25 - UCS - Docenza fascia C PON IOG	73,13	73,13					
B.2	B.2.26 - UCS - Ora allievo PON IOG	0,80	0,80					
B.2	B.2.32 - UCS - Attività di recupero PON IOG	73,13	73,13					
B.2	B.2.7 - Altre funzioni tecniche							

Forfetizzazione costi indiretti: NO

Dati fisici

Indicatori di realizzazione * comuni (TC44)

Descrizione indicatore	Codice	Unità di misura	Fonte dati	Valore atteso
Altre persone svantaggiate	217	Persone	UE	
Altre persone svantaggiate	217	Persone	UE	0,00
Disoccupati di lungo periodo	202	Persone	UE	0,00
Disoccupati di lungo periodo	202	Persone	UE	
Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata (femmine)	201F	Persone	UE	10,00
Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata (maschi)	201M	Persone	UE	10,00
Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	201	Persone	UE	0,00
Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	201	Persone	UE	
Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	205	Persone	UE	
Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	205	Persone	UE	0,00
Migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i ROM)	215	Persone	UE	
Migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i ROM)	215	Persone	UE	0,00
Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	223	Imprese	UE	
Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	223	Imprese	UE	0,00
Partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico	214	Persone	UE	
Partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico	214	Persone	UE	0,00
Partecipanti con disabilità	216	Persone	UE	
Partecipanti con disabilità	216	Persone	UE	0,00
Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro	212	Persone	UE	0,00
Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro	212	Persone	UE	

Descrizione indicatore	Codice	Unità di misura	Fonte dati	Valore atteso
Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro con figli a carico	213	Persone	UE	
Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro con figli a carico	213	Persone	UE	0,00
Persone di età inferiore a 25 anni	206	Persone	UE	0,00
Persone di età inferiore a 25 anni	206	Persone	UE	
Persone di età superiore a 54 anni	207	Persone	UE	0,00
Persone di età superiore a 54 anni	207	Persone	UE	
Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi i disoccupati di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	208	Persone	UE	0,00
Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi i disoccupati di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	208	Persone	UE	
Persone inattive	203	Persone	UE	
Persone inattive	203	Persone	UE	0,00
Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	204	Persone	UE	0,00
Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	204	Persone	UE	
Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	210	Persone	UE	0,00
Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	210	Persone	UE	
Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	209	Persone	UE	0,00
Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	209	Persone	UE	
Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	211	Persone	UE	
Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	211	Persone	UE	0,00

* nel PUC corrisponde all'indicatore di OUTPUT

Indicatori di realizzazione * definiti dal Programma (TC45) - Non previsto

Indicatori di risultato comuni (TC42) - Non previsto

Indicatori di risultato definiti dal Programma (TC43)

Descrizione indicatore	Codice	Fonte dati	Valore atteso
Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro 12 mesi successivi alla fine della partecipazione all'intervento	R1S	IT	20,00

Documenti

Data/ora creazione	Nome	Titolo	Data documento	Dimensione	Pubblicazione su web
09/05/2019 16:20:29	Scheda AzioneOCC0850119AD0.pdf (567.3 kB)	Stampa Scheda Azione	09/05/2019	567.3 kB	SI

Allegati al formulario

Modello	Ordine	Obbligatorio
Strutturazione progetto	1	SI

Allegati alla richiesta di finanziamento

Modello	Ordine	Obbligatorio
Dichiarazione dati impresa e legale rappr propo_capofila (Avviso Edilizia 2019/20)	1	SI
Dichiarazione dati impresa e legale rappr raggruppam (Avviso Edilizia 2019/20)	2	NO
Dichiarazione legge 68 (Avviso Edilizia 2019/20)	3	NO
Dichiarazione dati DURC aggiornata (Avviso Edilizia 2019/20)	4	NO

Riepilogo Scheda

Step	Data e ora	Utente
Creazione della Scheda Azione	19/03/19 10.50	Libertino Manuela
Inoltro per validazione	09/05/19 15.59	Coppo Valentina
Validata	09/05/19 16.11	Genna Davide